



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
va@pec.mite.it

Ministero della Cultura
ss-pnrr@pec.cultura.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Comune di Ascoli Satriano
protocollo.ascolistriano@pec.leonet.it

Comune di Deliceto
protocollo.comune.deliceto@cittaconnessa.it

Comune di Candela
comune.candela.fg@halleycert.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorseseostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ARPA Puglia
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
Tel: 080 540 4316 ; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Blue Stone Renewable VIII S.r.l.
bluestonerenewable8srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP 6240] - Parco Eolico denominato "CE Deliceto" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) (opere di connessione alla RTN), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Con riferimento all'oggetto si trasmette la Deliberazione di Giunta regionale del 05.12.2022, n. 1790.

Il responsabile del procedimento

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie
Alternative – Coordinamento VIA - AIA"

Dott. Gaetano Sassanelli



Gaetano
Sassanelli
16.12.2022
11:04:27
REGIONE PUGLIA GMT+01:00



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **1790** del 05/12/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00032

OGGETTO: [ID_VIP: 6240] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico denominato “CE Deliceto” da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 60 MW. Proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l. Parere non favorevole della Regione Puglia.

L'anno 2022 addì 05 del mese di Dicembre, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
V.Presidente Raffaele Piemontese	Presidente Michele Emiliano
Assessore Rosa Barone	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Anna G. Maraschio	
Assessore Anna Maurodinoia	
Assessore Rocco Palese	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta: la Segretaria Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.Inc.A.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: ECO/DEL/2022/00032

Oggetto: [ID_VIP: 6240] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedimento di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico denominato “CE Deliceto” da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 60 MW.

Proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Parere non favorevole della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 4453 del 17.01.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_373 del 17.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), a far data del 17.01.2022.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale, che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VInCA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione con nota prot. n. AOO_089_2365 del 24.02.2022 invitava le Amministrazioni ed Enti interessati a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota.

VISTO il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, prot. n. AOO_089_7219 del 03.06.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale, interregionale e transfrontaliera;

- del parere dell'ARPA Puglia, trasmesso con nota del 31.05.2022 prot. n. 41154, acquisito al prot. n. AOO_089_7285 del 06.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali; ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**.
- del parere della Sezione Risorse Idriche, trasmesso con nota del 29.03.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_7742 del 14.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 8255 del 24.03.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_5172 del 19.04.2022.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone

alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "CE Deliceto" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 60 MW, proposto dalla società Blue Stone Renewable VIII S.r.l., con sede legale in Via Vincenzo Bellini, 22 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"

Dott. Gaetano Sassanelli


REGIONE PUGLIA
Gaetano
Sassanelli
07.07.2022
14:32:13
GMT+01:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella



La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



Antonietta Riccio
15.07.2022
10:31:47
GMT+01:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli



Paolo Francesco
Garofoli
27.11.2022 16:31:28
GMT+00:00

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio

Avv. Anna Grazia Maraschio



ANNAGRAZIA
MARASCHIO
29.11.2022
16:07:07
GMT+00:00

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco parco eolico denominato "CE Deliceto" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 60 MW, proposto dalla società Blue Stone Renewable VIII S.r.l., con sede legale in Via Vincenzo Bellini, 22 – Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
-----------------------------------	-----------------------------------



Antonietta Riccio
15.07.2022
10:31:47
GMT+01:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2022_00032

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP 6240] - Parco Eolico denominato "CE Deliceto" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) (opere di connessione alla RTN), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VinCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.



VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi



dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;



- la L.R. 12 aprile 2001 n.11” *Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 4453 del 17.01.2022 del Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_373 del 17.01.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l’avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto, nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, altresì, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni per l’invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), a far data del 17.01.2022;



- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_2365 del 24.02.2022, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- **ARPA Puglia**, parere trasmesso con nota del 31.05.2022 prot. n. 41154, acquisito al prot. n. AOO_089_7285 del 06.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**.
- **Sezione Risorse Idriche**, parere favorevole trasmesso con nota del 29.03.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_7742 del 14.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, parere favorevole nota prot. n. 8255 del 24.03.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_5172 del 19.04.2022.

ACQUISITO il parere prot. n. AOO_089_7219 del 03.06.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale, in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera, ritenuto **SIGNIFICATIVO E NEGATIVO**

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri degli Enti interessati acquisiti agli atti del procedimento di competenza della Regione Puglia, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;



- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_7219 del 03.06.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco parco eolico denominato "CE Deliceto" da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG), costituito da 10 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 60 MW, proposto Blue Stone Renewable VIII S.r.l. con sede legale in Via Vincenzo Bellini, 22 – Roma nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VInCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_7219 del 03.06.2022;
- **ARPA Puglia**, parere del 31.05.2022 prot. n. 41154,
- **Sezione Risorse Idriche**, parere del 28.03.2022, prot. n. 2819;



- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, parere prot. n. 8255 del 24.03.2022.

- **Il Responsabile del Procedimento**

Dott. Gaetano Sassanelli


REGIONE PUGLIA
Gaetano
Sassanelli
07.07.2022
14:41:28
GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VincA

Arch. Vincenzo Lasorella


Vincenzo
Lasorella
15.07.2022
09:26:45
GMT+00:00



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE**Parere espresso nella seduta del 31/05/2022 – Parere finale**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018**Procedimento:** ID VIP 6240: PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smiVInCA: NO SIPiano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI**Oggetto:** Parco Eolico denominato CE Deliceto da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) (opere di connessione alla RTN), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All.III lett. 2) “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”

L.R. 11/2021 - Allegato A2 lett. A2.m) “impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW”

Autorità Comp. Ministero della Transizione Ecologica D.Lgs. n. 104/2017 art. 22**Proponente:** Blue Stone Renewable VIII S.r.l. – sede legale via Vincenzo Bellini, n. 22 ROMA**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati disponibili per la valutazione alla data della redazione del presente parere, ottenuti mediante download dal sito web “Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS-VIA-AIA” del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7942/11661>, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Data	Dimensione
Avviso al pubblico del 17/01/2022	MiTE-2022-0004453	17/01/2022	258 kB
DC21022D-V01_SIA	DC21022D-V01-SIA	11/06/2021	26534 kB
DC21022D-V03_ALLEGATO_FOTOGRAFICO	DC21022D-V03-ALLEGATO-FOTOGRAFICO	11/06/2021	6746 kB
DC21022D-V04_ANALISI_AREE_NON_IDONEE_FER_RR24	DC21022D-V04-ANALISI-AREE-NON-IDONEE-FER-RR24	11/06/2021	1643 kB
DC21022D-V05_ANALISI_COMPATIBILITA_LINEE_GUIDA_DM2010_	DC21022D-V05-ANALISI-COMPATIBILITA-LINEE-GUIDA-DM2010-	11/06/2021	1321 kB
DC21022D-V06_RELAZIONE_PAESAGGISTICA	DC21022D-V06-Relazione-Paesaggistica	11/06/2021	23926 kB



DC21022D-V07_ANALISI_DEGLI_ELEMENTI_TUTELATI_DAL_PPTR	DC21022D-V07-ANALISI-DEGLI-ELEMENTI-TUTELATI-DAL-PPTR	11/06/2021	13947 kB
DC21022D-V08_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E DELLA_VISIBILITA	DC21022D-V08-Studio-degli-impatti-cumulativi-e-della-visibilita	11/06/2021	22317 kB
DC21022D-V09_VERIFICA_DEI_FABBRICATI	DC21022D-V09-VERIFICA-DEI-FABBRICATI	11/06/2021	10983 kB
DC21022D-V10_STUDIO_EVOLUZIONE_OMBRA_SHADOW_FLICKERING	DC21022D-V10-STUDIO-EVOLUZIONE-OMBRA-SHADOW-FLICKERING-	11/06/2021	182548 kB
DC21022D-V11_VALUTAZIONE_RISORSA_EOLICA_E_ANALISI_PRODUCIBILITA	DC21022D-V11-Valutazione-risorsa-eolica-e-analisi-producibilita	11/06/2021	584 kB
DC21022D-V12_RELAZIONE_GITTATA_MASSIMA	DC21022D-V12-Relazione-Gittata-Massima	11/06/2021	677 kB
DC21022D-V13_PIANO_TERRE_E_ROCCE_DA_SCAVO_PRELIMINARE	DC21022D-V13-Piano-Terre-e-Rocce-da-Scavo-Preliminare	11/06/2021	1267 kB
DC21022D-V14_VALUTAZIONE_CEM	DC21022D-V14-Valutazione-CEM	11/06/2021	1089 kB
DC21022D-V15_VALUTAZIONE_DI_IMPATTO_ACUSTICOD	DC21022D-V15-VALUTAZIONE-DI-IMPATTO-ACUSTICOD	11/06/2021	36918 kB
DC21022D-V16_VALUTAZIONE_DI_IMPATTO_ACUSTICO_PREVISIONALE_CANTIERE	DC21022D-V16-VALUTAZIONE-DI-IMPATTO-ACUSTICO-PREVISIONALE-CANTIERE	11/06/2021	16469 kB
DC21022D-V17_RELAZIONE_GEOLOGICA	DC21022D-V17-RELAZIONE-GEOLOGICA	11/06/2021	12611 kB
DC21022D-V18_RELAZIONE_IDROGEOLOGICA	DC21022D-V18-RELAZIONE-IDROGEOLOGICA	11/06/2021	2156 kB
DC21022D-V19_RELAZIONE_SISMICA_E_GEOTECNICA	DC21022D-V19-RELAZIONE-SISMICA-E-GEOTECNICA	11/06/2021	6294 kB
DC21022D-V20_RELAZIONE_ANALISI_STABILITA_PENDII_NATURALI	DC21022D-V20-RELAZIONE-ANALISI-STABILITA-PENDII-NATURALI	11/06/2021	3095 kB
DC21022D-V21_RELAZIONE_IDROLOGICA	DC21022D-V21-Relazione-Idrologica	11/06/2021	2416 kB
DC21022D-V22_RELAZIONE_IDRAULICA	DC21022D-V22-Relazione-Idraulica	11/06/2021	4821 kB
DC21022D-V23_RELAZIONE_COMPATIBILITA_PTA	DC21022D-V23-RELAZIONE-COMPATIBILITA-PTA	11/06/2021	1532 kB
DC21022D-V24_RELAZIONE_FLORO-FAUNISTICA	DC21022D-V24-RELAZIONE-FLORO-FAUNISTICA	11/06/2021	8665 kB
DC21022D-V25_RELAZIONE_PEDO-AGRONOMICA	DC21022D-V25-RELAZIONE-PEDO-AGRONOMICA	11/06/2021	6568 kB
DC21022D-V26_RELAZIONE_PAESAGGIO_AGRARIO	DC21022D-V26-RELAZIONE-PAESAGGIO-AGRARIO	11/06/2021	7825 kB
DC21022D-V27_RELAZIONE_ESSENZE_DI_PREGIO	DC21022D-V27-RELAZIONE-ESSENZE-DI-PREGIO	11/06/2021	7678 kB
DC21022D-V28_RELAZIONE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL_INTERESSE_ARCHEOLOGICO	DC21022D-V28-RELAZIONE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	8363 kB
DC21022D-V29_TAVOLE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL_INTERESSE_ARCHEOLOGICO	DC21022D-V29-TAVOLE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	18258 kB
DW21022D-V01_INQUADRAMENTO_CENTRI_ABITATI_E_VIABILITA	DW21022D-V01-Inquadramento-centri-abitati-e-viabilita	11/06/2021	2680 kB
DW21022D-V02_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_IDRO-GEO-MORFOLOGICA	DW21022D-V02-LETTURA-PPTR-Struttura-idro-geomorfologica	11/06/2021	8598 kB
DW21022D-V03_LETTURA_PPTR-	DW21022D-V03-LETTURA-PPTR-Struttura-	11/06/2021	9397 kB



STRUTTURA_ECOSISTEMICA_AMBIENTALE	ecosistemica-ambientale		
DW21022D-V04_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_ANTROPICA_E_STORICO-CULTURALE	DW21022D-V04-LETTURA-PPTR-Struttura-antropica-e-storico-culturale	11/06/2021	6706 kB
DW21022D-V05_PUTT_ATE	DW21022D-V05-Putt-ATE	11/06/2021	1712 kB
DW21022D-V06_PTCPA_ELEMENTI_DI_MATRICE_NATURALE	DW21022D-V06-PTCPa-Elementi-di-matrice-naturale	11/06/2021	1960 kB
DW21022D-V07_PTCPB_ELEMENTI_DI_MATRICE_ANTROPICA	DW21022D-V07-PTCPb-Elementi-di-matrice-antropica	11/06/2021	3840 kB
DW21022D-V08_IMPIANTI_ENERGIA_RINNOVABILE-AVIC	DW21022D-V08-IMPIANTI-ENERGIA-RINNOVABILE-AVIC-	11/06/2021	6269 kB
DW21022D-V09_CARTA_CENTRI_ABITATI_E_BENI_PAESAGGISTICI_AVIC	DW21022D-V09-Carta-centri-abitati-e-beni-paesaggistici-AVIC-	11/06/2021	7405 kB
DW21022D-V10_ZVI	DW21022D-V10-ZVI	11/06/2021	2759 kB
DW21022D-V11_CARTA_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICI_ZVT_20_KM	DW21022D-V11-Carta-patrimonio-culturale-e-paesaggistici-ZVT-20-km-	11/06/2021	8340 kB
DW21022D-V12_FOTOINSERIMENTI	DW21022D-V12-FOTOINSERIMENTI	11/06/2021	23017 kB
DW21022D-V13_STRALCIO_CARTA_GEOLOGICA	DW21022D-V13-STRALCIO-CARTA-GEOLOGICA	11/06/2021	38176 kB
DW21022D-V14_STRALCIO_CARTA_IDROGEOMORFOLOGICA	DW21022D-V14-STRALCIO-CARTA-IDROGEOMORFOLOGICA	11/06/2021	41844 kB
DW21022D-V15_STRALCIO_PAI	DW21022D-V15-STRALCIO-PAI	11/06/2021	41836 kB
DW21022D-V16_STRALCIO_CARTA_PIANO_REGIONALE_ATTIVITA_ESTRATTIVE	DW21022D-V16-STRALCIO-CARTA-PIANO-REGIONALE-ATTIVITA-ESTRATTIVE	11/06/2021	50740 kB
DW21022D-V17_CARTA DELLE AREE PROTETTE	DW21022D-V17-Carta-delle-aree-protette	11/06/2021	1045 kB
DW21022D-V18_CARTA_VEGETAZIONE_E_USO_DEL_SUOLO	DW21022D-V18-Carta-vegetazione-e-uso-del-suolo	11/06/2021	817 kB
DW21022D-V19_CARTA_AMBIENTI_NATURALI	DW21022D-V19-Carta-ambienti-naturali	11/06/2021	1135 kB
DW21022D-V20_CARTA_ECOSISTEMI	DW21022D-V20-Carta-ecosistemi	11/06/2021	779 kB
DW21022D-V21_CARTA_AREE_PERCORSE_DAL_FUOCO	DW21022D-V21-Carta-aree-percorse-dal-fuoco	11/06/2021	993 kB
DW21022D-V22_STRALCIO_PFVR	DW21022D-V22-STRALCIO-PFVR	11/06/2021	1498 kB
DW21022D-V23_PLANIMETRIA_DISTANZA_VERIFICA_FABBRICATI	DW21022D-V23-PLANIMETRIA-DISTANZA-VERIFICA-FABBRICATI	11/06/2021	15408 kB
DW21022D-V24_SHADOW_FLICKERING	DW21022D-V24-Shadow-Flickering	11/06/2021	944 kB
Integrazioni del 25/01/2022 - Verifica di stabilità post-operam	DC21022D-V30	25/01/2022	10019 kB
Integrazioni del 27/10/2021 - Nota di trasmissione	MATTM-2021-0121440	27/10/2021	795 kB
Integrazioni del 27/10/2021 - Dichiarazione circa la fattibilità degli interventi	All. 1	27/10/2021	220 kB
Integrazioni del 25/01/2022 - rev01 Relazione Idraulica	DW21022D-V22	25/01/2022	4806 kB
Integrazioni del 25/01/2022 - Dettagli TOC	DW21022D-E15	25/01/2022	19583 kB
Integrazioni del 27/10/2021 -	All. 2	27/10/2021	483 kB



DICHIARAZIONE ASSENZA COLTURE DI PREGIO			
Integrazioni del 27/10/2021 - DICHIARAZIONE ASSENZA ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	All. 3	27/10/2021	566 kB
Integrazioni del 27/10/2021 - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA' DELLO STUDIO DI COMPATIBILITA' IDROGEOMORFOLOGICA	All. 4	27/10/2021	251 kB
Integrazioni del 27/10/2021 - VERIFICA DI STABILITA' POST-OPERAM	All. 5	27/10/2021	10019 kB
Integrazioni del 27/10/2021 - VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO - RELAZIONE	All. 6	27/10/2021	11487 kB
DC21022D-C01_RELAZIONE_TECNICA_GENERALE	DC21022D-C01-Relazione-Tecnica-Generale	11/06/2021	1358 kB
DC21022D-C02_RELAZIONE_DESCRITTIVA	DC21022D-C02-Relazione-Descrittiva	11/06/2021	887 kB
DC21022D-C04_RELAZIONE_DI_INSERIMENTO_URBANISTICO	DC21022D-C04-Relazione-di-Inserimento-Urbanistico	11/06/2021	4426 kB
DC21022D-C13_PIANO_PARTICELLARE_DI_ESPROPRIO	DC21022D-C13-Piano-particellare-di-esproprio	11/06/2021	6944 kB
DC21022D-C16_SCHEDA_OSTACOLO_NAVIGAZIONE_AEREA	DC21022D-C16-Scheda-Ostacolo-Navigazione-Aerea	11/06/2021	316 kB
DC21022D-E01_REL_CONNESSIONE	DC21022D-E01-Rel-connessione	11/06/2021	360 kB
DC21022D-V03_ALLEGATO_FOTOGRAFICO	DC21022D-V03-ALLEGATO-FOTOGRAFICO	11/06/2021	6746 kB
DC21022D-V04_ANALISI_AREE_NON_IDONEE_FER_RR24	DC21022D-V04-ANALISI-AREE-NON-IDONEE-FER-RR24	11/06/2021	1643 kB
DC21022D-V05_ANALISI_COMPATIBILITA_LINEE_GUIDA_DM2010	DC21022D-V05-ANALISI-COMPATIBILITA-LINEE-GUIDA-DM2010-	11/06/2021	1321 kB
DC21022D-V06_RELAZIONE_PAESAGGISTICA	DC21022D-V06-Relazione-Paesaggistica	11/06/2021	23926 kB
DC21022D-V07_ANALISI_DEGLI_ELEMENTI_TUTELATI_DAL_PPTR	DC21022D-V07-ANALISI-DEGLI-ELEMENTI-TUTELATI-DAL-PPTR	11/06/2021	13947 kB
DC21022D-V08_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E DELLA VISIBILITA	DC21022D-V08-Studio-degli-impatti-cumulativi-e-della-visibilita	11/06/2021	22317 kB
DC21022D-V09_VERIFICA_DEI_FABBRICATI	DC21022D-V09-VERIFICA-DEI-FABBRICATI	11/06/2021	10983 kB
DC21022D-V28_RELAZIONE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	DC21022D-V28-RELAZIONE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	8363 kB
DC21022D-V29_TAVOLE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO	DC21022D-V29-TAVOLE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	18258 kB
DW21022D-C01_PLANIMETRIA_INQUADRAMENTO_IGM	DW21022D-C01-PLANIMETRIA-INQUADRAMENTO-IGM	11/06/2021	5177 kB
DW21022D-C02_INQUADRAMENTO_SU_STRUMENTO_URBANISTICO	DW21022D-C02-INQUADRAMENTO-SU-STRUMENTO-URBANISTICO	11/06/2021	20692 kB
DW21022D-C04_PLANIMETRIA-IMPIANTO-SU-CARTA	DW21022D-C04-PLANIMETRIA-IMPIANTO-SU-CARTA	11/06/2021	1664 kB



C04_PLANIMETRIA_IMPIANTO_SU_CARTA_CATASTALE	CATASTALE		
DW21022D-C05_PLANIMETRIA_IMPIANTO_E_CAVIDOTTI_SU_CTR	DW21022D-C05-PLANIMETRIA-IMPIANTO-E-CAVIDOTTI-SU-CTR	11/06/2021	2271 kB
DW21022D-C06_PLANIMETRIA_VIABILIT_ESISTENTE_E_DA_REALIZZARE_SU_CTR	DW21022D-C06-PLANIMETRIA-VIABILIT-ESISTENTE-E-DA-REALIZZARE-SU-CTR	11/06/2021	2592 kB
DW21022D-C07_PLANIMETRIA_SU_ORTOFOTO_IMPIANTO_IN_ESERCIZIO	DW21022D-C07-PLANIMETRIA-SU-ORTOFOTO-IMPIANTO-IN-ESERCIZIO	11/06/2021	16828 kB
DW21022D-C08_SEZIONI_STRADALI_TIPO	DW21022D-C08-SEZIONI-STRADALI-TIPO	11/06/2021	688 kB
DW21022D-C10_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_STRADA_ACCESSO_WTG	DW21022D-C10-1-10-Profili-e-Sezioni-Strada-accesso-WTG	11/06/2021	11863 kB
DW21022D-C11_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_PIAZZOLA_WTG	DW21022D-C11-1-10-Profili-e-Sezioni-Piazzola-WTG	11/06/2021	14920 kB
DW21022D-C12_SCHEMA_TIPO DELLE_AREE_DI_IMPIANTO_TORRI	DW21022D-C12-SHEMA-TIPO-DELLE-AREE-DI-IMPIANTO-TORRI	11/06/2021	1329 kB
DW21022D-C13_SCHEMA_TIPO DELLE_STRUTTURE_DI_FONDAZIONE	DW21022D-C13-SHEMA-TIPO-DELLE-STRUTTURE-DI-FONDAZIONE	11/06/2021	684 kB
DW21022D-C14_SCHEMA_TIPO_SCAVI_PER_L_ALLOGGIAMENTO_CAVIDOTTI	DW21022D-C14-SHEMA-TIPO-SCAVI-PER-L-ALLOGGIAMENTO-CAVIDOTTI	11/06/2021	661 kB
DW21022D-C15_SCHEMA_AEROGENERATORE_TIPO	DW21022D-C15-SHEMA-AEROGENERATORE-TIPO	11/06/2021	549 kB
DW21022D-E01_INQ_SSE	DW21022D-E01-Inq-SSE	11/06/2021	3176 kB
DW21022D-E02_SEZIONI_ELETTROMECCANICHE_SSE	DW21022D-E02-Sezioni-elettromeccaniche-SSE	11/06/2021	3241 kB
DW21022D-E03_PROSEPETTI_FABBRICATO_SSE	DW21022D-E03-Prosepetti-fabbricato-SSE	11/06/2021	1141 kB
DW21022D-E05_PLANIMETRIA_IGM_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E05-PLANIMETRIA-IGM-INQUADRAMENTOCAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	6453 kB
DW21022D-E06_PLANIMETRIA_CTR_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E06-PLANIMETRIA-CTR-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	5077 kB
DW21022D-E07_PLANIMETRIA_ORTOFOTO_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E07-PLANIMETRIA-ORTOFOTO-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	25975 kB
DW21022D-E08_PLANIMETRIA_CATASTALE_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E08-PLANIMETRIA-CATASTALE-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	2237 kB
DW21022D-V01_INQUADRAMENTO_CENTRI_ABITATI_E_VIABILITA	DW21022D-V01-Inquadramento-centri-abitati-e-viabilita	11/06/2021	2680 kB
DW21022D-V02_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_IDRO-GEO-MORFOLOGICA	DW21022D-V02-LETTURA-PPTR-Struttura-idro-geomorfologica	11/06/2021	8598 kB
DW21022D-V03_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_ECOSISTEMICA_AMBIENTALE	DW21022D-V03-LETTURA-PPTR-Struttura-ecosistemica-ambientale	11/06/2021	9397 kB
DW21022D-V04_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_ANTROPICA_E_STORICO-CULTURALE	DW21022D-V04-LETTURA-PPTR-Struttura-antropica-e-storico-culturale	11/06/2021	6706 kB
DW21022D-V05_PUTT_ATE	DW21022D-V05-Putt-ATE	11/06/2021	1712 kB
DW21022D-V06_PTCPa-Elementi-di-matrice-naturale	DW21022D-V06-PTCPa-Elementi-di-matrice-naturale	11/06/2021	1960 kB



V06_PTCPA_ELEMENTI_DI_MATRICE_NATURALE			
DW21022D-V07_PTCPB_ELEMENTI_DI_MATRICE_ANTROPICA	DW21022D-V07-PTCPb-Elementi-di-matrice-antropica	11/06/2021	3840 kB
DW21022D-V08_IMPIANTI_ENERGIA_RINNOVABILE_AVIC	DW21022D-V08-IMPIANTI-ENERGIA-RINNOVABILE-AVIC-	11/06/2021	6269 kB
DW21022D-V09_CARTA_CENTRI_ABITATI_E_BENI_PAESAGGISTICI_AVIC	DW21022D-V09-Carta-centri-abitati-e-beni-paesaggistici-AVIC-	11/06/2021	7405 kB
DW21022D-V10_ZVI	DW21022D-V10-ZVI	11/06/2021	2759 kB
DW21022D-V11_CARTA_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICI_ZVT_20_KM	DW21022D-V11-Carta-patrimonio-culturale-e-paesaggistici-ZVT-20-km-	11/06/2021	8340 kB
DW21022D-V12_FOTOINSERIMENTI	DW21022D-V12-FOTOINSERIMENTI	11/06/2021	23017 kB
DC21022D-C01_RELAZIONE_TECNICA_GENERALE	DC21022D-C01-Relazione-Tecnica-Generale	11/06/2021	1358 kB
DC21022D-C02_RELAZIONE_DESCRITTIVA	DC21022D-C02-Relazione-Descrittiva	11/06/2021	887 kB
DC21022D-C03_RELAZIONE_PIANO_DI_DISMISSIONE_IMPIANTO_E_RIPRISTINO_STATO_DEI_LUOGHI	DC21022D-C03-Relazione-Piano-di-dismissione-impianto-e-ripristino-stato-dei-luoghi	11/06/2021	348 kB
DC21022D-C04_RELAZIONE_DI_INSERTIMENTO_URBANISTICO	DC21022D-C04-Relazione-di-Inserimento-Urbanistico	11/06/2021	4426 kB
DC21022D-C05_DISCIPLINARE_DESCRITTIVO_E_PRESTAZIONALE	DC21022D-C05-Disciplinare-descrittivo-e-prestazionale	11/06/2021	567 kB
DC21022D-C06_COMPUTO_METRICO	DC21022D-C06-Computo-metrico	11/06/2021	302 kB
DC21022D-C07_QUADRO_ECONOMICO	DC21022D-C07-Quadro-Economico	11/06/2021	212 kB
DC21022D-C08_ELENCO_PREZZI	DC21022D-C08-Elenco-Prezzi	11/06/2021	373 kB
DC21022D-C09_PIANO_DI_MANUTENZIONE_DELL'IMPIANTO_E DELLE OPERE CONNESSE	DC21022D-C09-Piano-di-Manutenzione-dell'impianto-e-delle-opere-connesse	11/06/2021	263 kB
DC21022D-C10_CALCOLI_PRELIMINARI DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONI AEROGENERATORI	DC21022D-C10-Calcoli-preliminari-delle-strutture-di-Fondazioni-Aerogeneratori	11/06/2021	4360 kB
DC21022D-C11_CALCOLI_PRELIMINARI DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMECCANICHE	DC21022D-C11-Calcoli-preliminari-delle-strutture-di-fondazione-apparecchiature-elettromeccaniche	11/06/2021	1101 kB
DC21022D-C12_CALCOLI_PRELIMINARI DELLE STRUTTURE FABBRICATO SSE	DC21022D-C12-Calcoli-preliminari-delle-strutture-fabbricato-SSE	11/06/2021	2891 kB
DC21022D-C13_PIANO_PARTICELLARE_DI ESPROPRIO	DC21022D-C13-Piano-particellare-di-esproprio	11/06/2021	6944 kB
DC21022D-C14_LIBRETTO_MISURE_GPS	DC21022D-C14-Libretto-Misure-GPS	11/06/2021	189 kB
DC21022D-C15_PRIME_INDICAZIONI_E DISPOSIZIONI PER LA STESURA PSC	DC21022D-C15-Prime-indicazioni-e-disposizioni-per-la-stesura-psc	11/06/2021	727 kB
DC21022D-C16_SCHEDA_OSTACOLO_NAVIGAZIONE_AEREA	DC21022D-C16-Scheda-Ostacolo-Navigazione-Aerea	11/06/2021	316 kB
DC21022D-E01_REL_CONNESSIONE	DC21022D-E01-Rel-connessione	11/06/2021	360 kB
DC21022D-E02_CALCOLI_PRELIMINARI DEGLI IMPIANTI	DC21022D-E02-Calcoli-preliminari-degli-impianti	11/06/2021	553 kB



ANTI			
DW21022D-C01_PLANIMETRIA_INQUADRAMENTO_IGM	DW21022D-C01-PLANIMETRIA-INQUADRAMENTO-IGM	11/06/2021	5177 kB
DW21022D-C02_INQUADRAMENTO_SU_STRUMENTO_URBANISTICO	DW21022D-C02-INQUADRAMENTO-SU-STRUMENTO-URBANISTICO	11/06/2021	20692 kB
DW21022D-C03_RILIEVO_PLANO-ALTIMETRICO	DW21022D-C03-RILIEVO-PLANO-ALTIMETRICO	11/06/2021	1493 kB
DW21022D-C04_PLANIMETRIA_IMPianto_SU_CARTA_CATASTALE	DW21022D-C04-PLANIMETRIA-IMPianto-SU-CARTA-CATASTALE	11/06/2021	1664 kB
DW21022D-C05_PLANIMETRIA_IMPianto_E_CAVIDOTTI_SU_CTR	DW21022D-C05-PLANIMETRIA-IMPianto-E-CAVIDOTTI-SU-CTR	11/06/2021	2271 kB
DW21022D-C06_PLANIMETRIA_VIABILIT_ESISTENTE_E_DA_REALIZZARE_SU_CTR	DW21022D-C06-PLANIMETRIA-VIABILIT-ESISTENTE-E-DA-REALIZZARE-SU-CTR	11/06/2021	2592 kB
DW21022D-C07_PLANIMETRIA_SU_ORTOFOTO_IMPianto_IN_ESERCIZIO	DW21022D-C07-PLANIMETRIA-SU-ORTOFOTO-IMPianto-IN-ESERCIZIO	11/06/2021	16828 kB
DW21022D-C08_SEZIONI_STRADALI_TIPO	DW21022D-C08-SEZIONI-STRADALI-TIPO	11/06/2021	688 kB
DW21022D-C09_PLANIMETRIA_RILIEVO_TOPOGRAFICO	DW21022D-C09-PLANIMETRIA-RILIEVO-TOPOGRAFICO	11/06/2021	709 kB
DW21022D-C10_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_STRADA_ACCESSO_WTG	DW21022D-C10-1-10-Profili-e-Sezioni-Strada-accesso-WTG	11/06/2021	11863 kB
DW21022D-C11_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_PIAZZOLA_WTG	DW21022D-C11-1-10-Profili-e-Sezioni-Piazzola-WTG	11/06/2021	14920 kB
DW21022D-C12_SCHEMA_TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	DW21022D-C12-SCHEMA-TIPO-DELLE-AREE-DI-IMPianto-TORRI	11/06/2021	1329 kB
DW21022D-C13_SCHEMA_TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	DW21022D-C13-SCHEMA-TIPO-DELLE-STRUTTURE-DI-FONDAZIONE	11/06/2021	684 kB
DW21022D-C14_SCHEMA_TIPO_SCAVI_PER_L_ALLOGGIAMENTO_CAVIDOTTI	DW21022D-C14-SCHEMA-TIPO-SCAVI-PER-L-ALLOGGIAMENTO-CAVIDOTTI	11/06/2021	661 kB
DW21022D-C15_SCHEMA_AEROGENERATORE_TIPO	DW21022D-C15-SCHEMA-AEROGENERATORE-TIPO	11/06/2021	549 kB
DW21022D-E01_INQ_SSE	DW21022D-E01-Inq-SSE	11/06/2021	3176 kB
DW21022D-E02_SEZIONI_ELETTROMECCANICHE_SSE	DW21022D-E02-Sezioni-elettromeccaniche-SSE	11/06/2021	3241 kB
DW21022D-E03_PROSEPETTI_FABBRICATO_SSE	DW21022D-E03-Prosepetti-fabbricato-SSE	11/06/2021	1141 kB
DW21022D-E04_SCHEMA_UNIFILARE	DW21022D-E04-Schema-unifilare	11/06/2021	374 kB
DW21022D-E05_PLANIMETRIA_IGM_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	DW21022D-E05-PLANIMETRIA-IGM-INQUADRAMENTOCAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	6453 kB
DW21022D-E06_PLANIMETRIA_CTR_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	DW21022D-E06-PLANIMETRIA-CTR-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	5077 kB
DW21022D-E07_PLANIMETRIA_ORTOFOTO_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	DW21022D-E07-PLANIMETRIA-ORTOFOTO-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	25975 kB
DW21022D-E08_PLANIMETRIA_CATASTALE_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	DW21022D-E08-PLANIMETRIA-CATASTALE-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	2237 kB



RAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO			
DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVI DOTTO_MT	DW21022D-E09-PLANIMETRIA-INTERFERENZE-CAVIDOTTO-MT	11/06/2021	4359 kB
DW21022D-E10_INTERFERENZA_STRADE_PROVINCIALI	DW21022D-E10-INTERFERENZA-STRADE-PROVINCIALI	11/06/2021	3208 kB
DW21022D-E11_INTERFERENZA_CANALI	DW21022D-E11-INTERFERENZA-CANALI	11/06/2021	3539 kB
DW21022D-E12_INTERFERENZA_SS665_FS	DW21022D-E12-INTERFERENZA-SS665-FS	11/06/2021	3477 kB
DW21022D-E13_IMPIANTI_BT_SSE	DW21022D-E13-Impianti-BT-SSE	11/06/2021	1078 kB
DW21022D-E14_IMPIANTO_DI_TERRA_SSE	DW21022D-E14-Impianto-di-terra-SSE	11/06/2021	1121 kB
DC21022D-C01_RELAZIONE_TECNICA_GENERALE	DC21022D-C01-Relazione-Tecnica-Generale	11/06/2021	1358 kB
DC21022D-C02_RELAZIONE_DESCRITTIVA	DC21022D-C02-Relazione-Descrittiva	11/06/2021	887 kB
DC21022D-C04_RELAZIONE_DI_INSERIMENTO_URBANISTICO	DC21022D-C04-Relazione-di-Inserimento-Urbanistico	11/06/2021	4426 kB
DC21022D-C13_PIANO_PARTICELLARE_DI_ESPROPRIO	DC21022D-C13-Piano-particellare-di-esproprio	11/06/2021	6944 kB
DC21022D-C16_SCHEDA_OSTACOLO_NAVIGAZIONE_AEREA	DC21022D-C16-Scheda-Ostacolo-Navigazione-Aerea	11/06/2021	316 kB
DC21022D-E01_REL_CONNESSIONE	DC21022D-E01-Rel-connessione	11/06/2021	360 kB
DC21022D-V03_ALLEGATO_FOTOGRAFICO	DC21022D-V03-ALLEGATO-FOTOGRAFICO	11/06/2021	6746 kB
DC21022D-V04_ANALISI_AREE_NON_IDONEE_FER_RR24	DC21022D-V04-ANALISI-AREE-NON-IDONEE-FER-RR24	11/06/2021	1643 kB
DC21022D-V05_ANALISI_COMPATIBILITA_LINEE_GUIDA_DM2010	DC21022D-V05-ANALISI-COMPATIBILITA-LINEE-GUIDA-DM2010-	11/06/2021	1321 kB
DC21022D-V06_RELAZIONE_PAESAGGISTICA	DC21022D-V06-Relazione-Paesaggistica	11/06/2021	23926 kB
DC21022D-V07_ANALISI_DEGLI_ELEMENTI_TUTELATI_DAL_PPTR	DC21022D-V07-ANALISI-DEGLI-ELEMENTI-TUTELATI-DAL-PPTR	11/06/2021	13947 kB
DC21022D-V08_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E DELLA VISIBILITA	DC21022D-V08-Studio-degli-impatti-cumulativi-e-della-visibilita	11/06/2021	22317 kB
DC21022D-V09_VERIFICA_DEI_FABBRICATI	DC21022D-V09-VERIFICA-DEI-FABBRICATI	11/06/2021	10983 kB
DC21022D-V28_RELAZIONE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL_INTERESSE_ARCHEOLOGICO	DC21022D-V28-RELAZIONE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	8363 kB
DC21022D-V29_TAVOLE-VERIFICA_PREVENTIVA_DELL_INTERESSE_ARCHEOLOGICO	DC21022D-V29-TAVOLE-VERIFICA-PREVENTIVA-DELL-INTERESSE-ARCHEOLOGICO	11/06/2021	18258 kB
DW21022D-C01_PLANIMETRIA_INQUADRAMENTO_IGM	DW21022D-C01-PLANIMETRIA-INQUADRAMENTO-IGM	11/06/2021	5177 kB
DW21022D-C02_INQUADRAMENTO_SU_STRUMENTO_URBANISTICO	DW21022D-C02-INQUADRAMENTO-SU-STRUMENTO-URBANISTICO	11/06/2021	20692 kB
DW21022D-C04_PLANIMETRIA_IMPIANTO_SU CARTA_CATASTALE	DW21022D-C04-PLANIMETRIA-IMPIANTO-SU-CARTA-CATASTALE	11/06/2021	1664 kB



DW21022D-C05_PLANIMETRIA_IMPIANTO_E_CAVIDOTTI_SU_CTR	DW21022D-C05-PLANIMETRIA-IMPIANTO-E-CAVIDOTTI-SU-CTR	11/06/2021	2271 kB
DW21022D-C06_PLANIMETRIA_VIABILIT_ESISTENTE_E_DA_REALIZZARE_SU_CTR	DW21022D-C06-PLANIMETRIA-VIABILIT-ESISTENTE-E-DA-REALIZZARE-SU-CTR	11/06/2021	2592 kB
DW21022D-C07_PLANIMETRIA_SU_ORTOFOTO_IMPIANTO_IN_ESERCIZIO	DW21022D-C07-PLANIMETRIA-SU-ORTOFOTO-IMPIANTO-IN-ESERCIZIO	11/06/2021	16828 kB
DW21022D-C08_SEZIONI_STRADALI_TIPO	DW21022D-C08-SEZIONI-STRADALI-TIPO	11/06/2021	688 kB
DW21022D-C10_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_STRADA_ACCESSO_WTG	DW21022D-C10-1-10-Profili-e-Sezioni-Strada-accesso-WTG	11/06/2021	11863 kB
DW21022D-C11_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_PIAZZOLA_WTG	DW21022D-C11-1-10-Profili-e-Sezioni-Piazzola-WTG	11/06/2021	14920 kB
DW21022D-C12_SCHEMA_TIPO DELLE AREE DI IMPIANTO TORRI	DW21022D-C12-SCHEMA-TIPO-DELLE-AREE-DI-IMPIANTO-TORRI	11/06/2021	1329 kB
DW21022D-C13_SCHEMA_TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	DW21022D-C13-SCHEMA-TIPO-DELLE-STRUTTURE-DI-FONDAZIONE	11/06/2021	684 kB
DW21022D-C14_SCHEMA_TIPO_SCAVI_PER_L_ALLOGGIAMENTO_CAVIDOTTI	DW21022D-C14-SCHEMA-TIPO-SCAVI-PER-L-ALLOGGIAMENTO-CAVIDOTTI	11/06/2021	661 kB
DW21022D-C15_SCHEMA_AEROGENERATORE_TIPO	DW21022D-C15-SCHEMA-AEROGENERATORE-TIPO	11/06/2021	549 kB
DW21022D-E01_INQ_SSE	DW21022D-E01-Inq-SSE	11/06/2021	3176 kB
DW21022D-E02_SEZIONI_ELETTROMECCANICHE_SSE	DW21022D-E02-Sezioni-elettromeccaniche-SSE	11/06/2021	3241 kB
DW21022D-E03_PROSEPETTI_FABBRICATO_SSE	DW21022D-E03-Prosepetti-fabbricato-SSE	11/06/2021	1141 kB
DW21022D-E05_PLANIMETRIA_IGM_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E05-PLANIMETRIA-IGM-INQUADRAMENTOCAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	6453 kB
DW21022D-E06_PLANIMETRIA_CTR_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E06-PLANIMETRIA-CTR-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	5077 kB
DW21022D-E07_PLANIMETRIA_ORTOFOTO_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E07-PLANIMETRIA-ORTOFOTO-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	25975 kB
DW21022D-E08_PLANIMETRIA_CATASTALE_INQUADRAMENTO_CAVIDOTTO_MT_ESTERNO	DW21022D-E08-PLANIMETRIA-CATASTALE-INQUADRAMENTO-CAVIDOTTO-MT-ESTERNO	11/06/2021	2237 kB
DW21022D-V01_INQUADRAMENTO_CENTRI_ABITATI_E_VIABILITA	DW21022D-V01-Inquadrimento-centri-abitati-e-viabilita	11/06/2021	2680 kB
DW21022D-V02_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_IDRO-GEO-MORFOLOGICA	DW21022D-V02-LETTURA-PPTR-Struttura-idro-geomorfologica	11/06/2021	8598 kB
DW21022D-V03_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_ECOSISTEMICA_AMBIENTALE	DW21022D-V03-LETTURA-PPTR-Struttura-ecosistemica-ambientale	11/06/2021	9397 kB
DW21022D-V04_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_ANTROPICA_E_STORICO-CULTURALE	DW21022D-V04-LETTURA-PPTR-Struttura-antropica-e-storico-culturale	11/06/2021	6706 kB
DW21022D-V05_PUTT_ATE	DW21022D-V05-Putt-ATE	11/06/2021	1712 kB
DW21022D-V06_PTCPA_ELEMENTI_DI_MATRICE_NATURALE	DW21022D-V06-PTCPa-Elementi-di-matrice-naturale	11/06/2021	1960 kB



DW21022D-V07_PTCPB_ELEMENTI_DI_MATRICE_AN TROPICA	DW21022D-V07-PTCPb-Elementi-di-matrice-antropica	11/06/2021	3840 kB
DW21022D-V08_IMPIANTI_ENERGIA_RINNOVABILE_AVIC_	DW21022D-V08-IMPIANTI-ENERGIA-RINNOVABILE-AVIC-	11/06/2021	6269 kB
DW21022D-V09_CARTA_CENTRI_ABITATI_E_BENI_P AESAGGISTICI_AVIC_	DW21022D-V09-Carta-centri-abitati-e-beni-paesaggistici-AVIC-	11/06/2021	7405 kB
DW21022D-V10_ZVI	DW21022D-V10-ZVI	11/06/2021	2759 kB
DW21022D-V11_CARTA_PATRIMONIO_CULTURALE_E_PAESAGGISTICI_ZVT_20_KM_	DW21022D-V11-Carta-patrimonio-culturale-e-paesaggistici-ZVT-20-km-	11/06/2021	8340 kB
DW21022D-V12_FOTOINSERIMENTI	DW21022D-V12-FOTOINSERIMENTI	11/06/2021	23017 kB
DC21022D-C01_RELAZIONE_TECNICA_GENERALE	DC21022D-C01-Relazione-Tecnica-Generale	11/06/2021	1358 kB
DC21022D-V06_RELAZIONE_PAESAGGISTICA	DC21022D-V06-Relazione-Paesaggistica	11/06/2021	23926 kB
DC21022D-V07_ANALISI_DEGLI_ELEMENTI_TUTELATI_DAL_PPTR	DC21022D-V07-ANALISI-DEGLI-ELEMENTI-TUTELATI-DAL-PPTR	11/06/2021	13947 kB
DC21022D-V13_PIANO_TERRE_E_ROCCE_DA_SCAVO_O_PRELIMINARE	DC21022D-V13-Piano-Terre-e-Rocce-da-Scavo-Preliminare	11/06/2021	1267 kB
DC21022D-V17_RELAZIONE_GEOLOGICA	DC21022D-V17-RELAZIONE-GEOLOGICA	11/06/2021	12611 kB
DC21022D-V18_RELAZIONE_IDROGEOLOGICA	DC21022D-V18-RELAZIONE-IDROGEOLOGICA	11/06/2021	2156 kB
DC21022D-V19_RELAZIONE_SISMICA_E_GEOTECNICA	DC21022D-V19-RELAZIONE-SISMICA-E-GEOTECNICA	11/06/2021	6294 kB
DC21022D-V20_RELAZIONE_ANALISI_STABILITA_PENDII_NATURALI	DC21022D-V20-RELAZIONE-ANALISI-STABILITA-PENDII-NATURALI	11/06/2021	3095 kB
DW21022D-C10_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_STRADA_ACCESSO_WTG	DW21022D-C10-1-10-Profili-e-Sezioni-Strada-accesso-WTG	11/06/2021	11863 kB
DW21022D-C11_1-10_PROFILI_E_SEZIONI_PIAZZOLA_WTG	DW21022D-C11-1-10-Profili-e-Sezioni-Piazzola-WTG	11/06/2021	14920 kB
DW21022D-C13_SCHEMA_TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE	DW21022D-C13-SCHEMA-TIPO-DELLE-STRUTTURE-DI-FONDAZIONE	11/06/2021	684 kB
DW21022D-V02_LETTURA_PPTR-STRUTTURA_IDRO-GEO-MORFOLOGICA	DW21022D-V02-LETTURA-PPTR-Struttura-idro-geo-morfologica	11/06/2021	8598 kB
DW21022D-V13_STRALCIO CARTA GEOLOGICA	DW21022D-V13-STRALCIO-CARTA-GEOLOGICA	11/06/2021	38176 kB
DW21022D-V14_STRALCIO CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	DW21022D-V14-STRALCIO-CARTA-IDROGEOMORFOLOGICA	11/06/2021	41844 kB
DW21022D-V15_STRALCIO PAI	DW21022D-V15-STRALCIO-PAI	11/06/2021	41836 kB
DC21022D-V02_SINTESI_NON_TECNICA_SIA	DC21022D-V02-Sintesi-non-tecnica-SIA	11/06/2021	15116 kB
DC21022D-V17_RELAZIONE_GEOLOGICA	DC21022D-V17-RELAZIONE-GEOLOGICA	11/06/2021	12611 kB
DC21022D-V18_RELAZIONE_IDROGEOLOGICA	DC21022D-V18-RELAZIONE-IDROGEOLOGICA	11/06/2021	2156 kB
DC21022D-V19_RELAZIONE_SISMICA_E_GEOTECNICA	DC21022D-V19-RELAZIONE-SISMICA-E-GEOTECNICA	11/06/2021	6294 kB
DC21022D-V20_RELAZIONE_ANALISI_STABILITA_PENDII_NATURALI	DC21022D-V20-RELAZIONE-ANALISI-STABILITA-PENDII-NATURALI	11/06/2021	3095 kB



DC21022D-V21_RELAZIONE_IDROLOGICA	DC21022D-V21-Relazione-Idrologica	11/06/2021	2416 kB
DC21022D-V22_RELAZIONE_IDRAULICA	DC21022D-V22-Relazione-Idraulica	11/06/2021	4821 kB
DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVI DOTTO_MT	DW21022D-E09-PLANIMETRIA-INTERFERENZE-CAVIDOTTO-MT	11/06/2021	4359 kB
DW21022D-E11_INTERFERENZA_CANALI	DW21022D-E11-INTERFERENZA-CANALI	11/06/2021	3539 kB
DW21022D-V13_STRALCIO_CARTA_GEOLOGICA	DW21022D-V13-STRALCIO-CARTA-GEOLOGICA	11/06/2021	38176 kB
DW21022D-V14_STRALCIO_CARTA_IDROGEOMORFOLOGICA	DW21022D-V14-STRALCIO-CARTA-IDROGEOMORFOLOGICA	11/06/2021	41844 kB
DW21022D-V15_STRALCIO_PAI	DW21022D-V15-STRALCIO-PAI	11/06/2021	41836 kB
Parere dell'Ente AdB Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 14/10/2021	MATTM-2021-0110888	14/10/2021	279 kB
Parere della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche in data 31/03/2022	MITE-2022-0041385	31/03/2022	80 kB
Parere dell'Ente AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 01/04/2022	MITE-2022-0042170	01/04/2022	226 kB

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Inquadramento territoriale

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0MW per una potenza complessiva di 60,00MW, localizzato nella Provincia di Foggia, principalmente nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). La restante parte dell'elettrodotto esterno attraversa il territorio comunale di Candela e di Deliceto, nel cui territorio ricadono anche le opere di connessione alla RTN.

L'ubicazione degli aerogeneratori costituenti il parco eolico è prevista in località "Santa Croce", nell'area a sud-est dell'abitato di Ascoli Satriano, ad una distanza dal centro abitato di circa 1,8 km. Il parco eolico, interessa complessivamente una superficie di circa 270 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è inferiore e limitata alle aree delle piazzole dove verranno installati i 10 aerogeneratori.

Inquadramento urbanistico e catastale

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano, censito al NCT ai fogli di mappa nn. 66, 74, 75, 79, 71, 78, 58 e 57, parte del cavidotto esterno ricade nel territorio del comune di Candela censito al NCT ai fogli di mappa nn. 1 e 2, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Deliceto censito al NCT al foglio di mappa n. 42.

Si riportano di seguito i dati relativi agli aerogeneratori, come coordinate geografiche, planimetriche e particelle catastali (catasto dei terreni del Comune di Ascoli Satriano).



WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD (Y)	EST (X)	Comune	foglio n.	part. n.
A1	41° 12' 4.2536"	15° 35' 47.4500"	4561262	550015	Ascoli Satriano	66	300
A2	41° 11' 41.7316"	15° 36' 9.3554"	4560571	550530	Ascoli Satriano	66	39
A3	41° 11' 27.2874"	15° 36' 30.4299"	4560129	551024	Ascoli Satriano	75	160
A4	41° 11' 47.5200"	15° 35' 40.6400"	4560745	549860	Ascoli Satriano	66	38
A5	41° 11' 22.8254"	15° 35' 6.5495"	4559978	549071	Ascoli Satriano	74	122
A6	41° 11' 13.7680"	15° 35' 27.5459"	4559702	549562	Ascoli Satriano	74	18
A7	41° 10' 59.7588"	15° 35' 14.8861"	4559268	549270	Ascoli Satriano	74	77
A8	41° 10' 46.3692"	15° 34' 42.1888"	4558850	548511	Ascoli Satriano	79	58
A9	41° 10' 47.4535"	15° 34' 19.8789"	4558880	547991	Ascoli Satriano	79	46
A10	41° 10' 48.1787"	15° 33' 57.8232"	4558899	547477	Ascoli Satriano	79	43

Strumenti urbanistici generali comunali

Il progetto dell'impianto eolico, inteso sia come quello occupato dagli aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano, parte del cavidotto esterno ricade nel territorio del comune di Candela, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Deliceto.

Lo strumento urbanistico vigente del **Comune di Ascoli Satriano** è un Piano Urbanistico Generale, approvato con D.G.R. n. 1043 del 25/06/2008. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/06/2018 è stata adottata ai sensi del comma 4 dell'art. 11 della L.R. 20/2001 la proposta di adeguamento del PUG al PPTR.

L'area di intervento, relativamente agli aerogeneratori A8, A9, A10 e relativi cavidotti di interconnessione e il tratto di cavidotto esterno in agro di Ascoli Satriano, ricadono in "Zona per attività agricola" (art. 4.02/adeq.), mentre i restanti aerogeneratori (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7) e relativi cavidotti di interconnessione ricadono in "Zona agricola sottoposta a tutela" (art. 4.06/adeq.).

Un breve tratto del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Candela. Lo strumento urbanistico vigente del **Comune di Candela** è un Programma di Fabbricazione, approvato con D.C. n. 68 del 24/03/1980 e approvato da parte della Regione Puglia con la D.G.R. n. 3361 del 05/05/1980.

Nel vigente PdF il cavidotto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal Comune, ricade in "Verde Agricolo" (Zona H).

Il tratto finale del cavidotto esterno e la sottostazione interessano il territorio comunale di Deliceto.

Il **Comune di Deliceto** è dotato di un Piano Regolatore Generale degli anni 70, approvato con delibere regionali n. 1817 del 23/03/1980 e n. 1864 del 09/03/1981. Nel vigente PRG l'ultimo tratto del tracciato del cavidotto esterno e la sottostazione di progetto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal Comune, ricadono in "Zona Agricola".

Inquadramento geologico, geomorfologico, idrologico e idraulico



La consultazione della cartografia idrogeologica e geomorfologica del PPTR mostra che le opere di progetto interferiscono con Beni Paesaggistici “Fiumi e torrenti, acque pubbliche” (e relativo buffer) e con Ulteriori Contesti Paesaggistici “Vincolo idrogeologico” e “Versanti”.

In particolare, l’elettrodotto MT interrato interessa, attraversandoli, il torrente Carapelle-Calaggio (in territorio di Ascoli Satriano, in prossimità dell’incrocio della S.P. 104 con la S.P. 119) ed il Fosso Viticone (in territorio di Candela, lungo la S.R. 1), mentre sia l’elettrodotto che quasi tutti (ad eccezione del n.03) gli aerogeneratori ricadono in area a vincolo idrogeologico e, ancora, la maggior parte degli aerogeneratori interessano direttamente o sono vicini a versanti.

Nella “Relazione Geologica”¹ il Proponente afferma che *«Le zone interessate dall’installazione degli aerogeneratori non rientrano in nessuna delle aree classificate a pericolosità geomorfologica e idraulica. Tuttavia, relativamente al tracciato del cavidotto, esso intercetta aree classificate PG1 (Aree a pericolosità media e moderata) e PG2 (Aree a pericolosità elevata). Pertanto è stato eseguito uno studio di compatibilità geologica e geotecnica al fine di analizzare compiutamente gli effetti sulla stabilità delle aree interessate mediante l’analisi di stabilità dei pendii naturali.»* e che *«la zona oggetto dell’intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all’assetto idrogeologico del suolo».*

Al riguardo, il Proponente ha presentato dichiarazione² del progettista dell’impianto, l’ing. Danilo Pomponio, attestante la fattibilità preliminare del progetto, sulla scorta dello studio di compatibilità idrogeomorfologica³, precisando che *«indagini geognostiche puntuali di dettaglio saranno elaborate in fase di progettazione esecutiva.»*

La verifica di stabilità post operam⁴ conclude che *«le verifiche di stabilità, eseguite lungo tutte le sezioni perimetrate PG1 e PG2 risultano essere soddisfatte in quanto il valore del coefficiente di Fs risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1»* e che gli interventi previsti in progetto *«saranno volti a: a) migliorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo; b) non compromettere la stabilità del territorio; c) rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica d) contribuiranno in modo significativo al miglioramento della stabilità dei luoghi dal punto di vista geomorfologico.»*

Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)

Secondo il PPTR l’area oggetto d’intervento rientra nell’ambito di paesaggio del “Tavoliere” ed è limitrofo alla figura territoriale e paesaggistica n. 3.6 “Le marane di Ascoli Satriano”.

Dalla scheda d’ambito del PPTR, risulta che *“la figura è caratterizzata dal sistema delle marane, piccoli collettori di acque freatiche tipici dell’Alto Tavoliere, che solcano a ventaglio la serra di Ascoli Satriano. Esse sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d’acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico.*

L’insediamento di Ascoli Satriano è situato su un’altura, da dove domina verso est il paesaggio del seminativo a trama larga e verso ovest il paesaggio della valle del Carapelle. Tra Ascoli Satriano e Candela i salti di quota e le scarpate delimitano una valle che cinge la figura verso sud est fino alla valle dell’Ofanto. Il paesaggio è fortemente segnato dalle strutture della Riforma e da importanti sistemazioni idrauliche.”.

¹ Elaborato “DC21022D-V17_RELAZIONE_GEOLOGICA.pdf”.

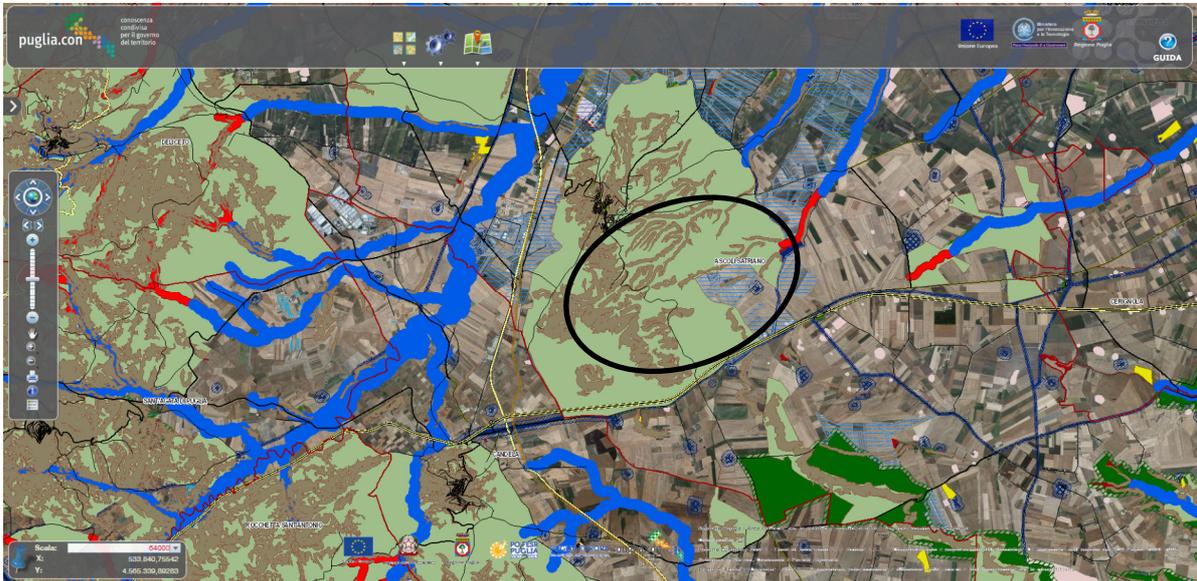
² Elaborato “BFP_DichiarazioneProgettista.pdf”.

³ Elaborati “DICHIA_2.pdf”, “DC2102_1.pdf”,

⁴ Elaborato “DC21022D-V30.pdf”.

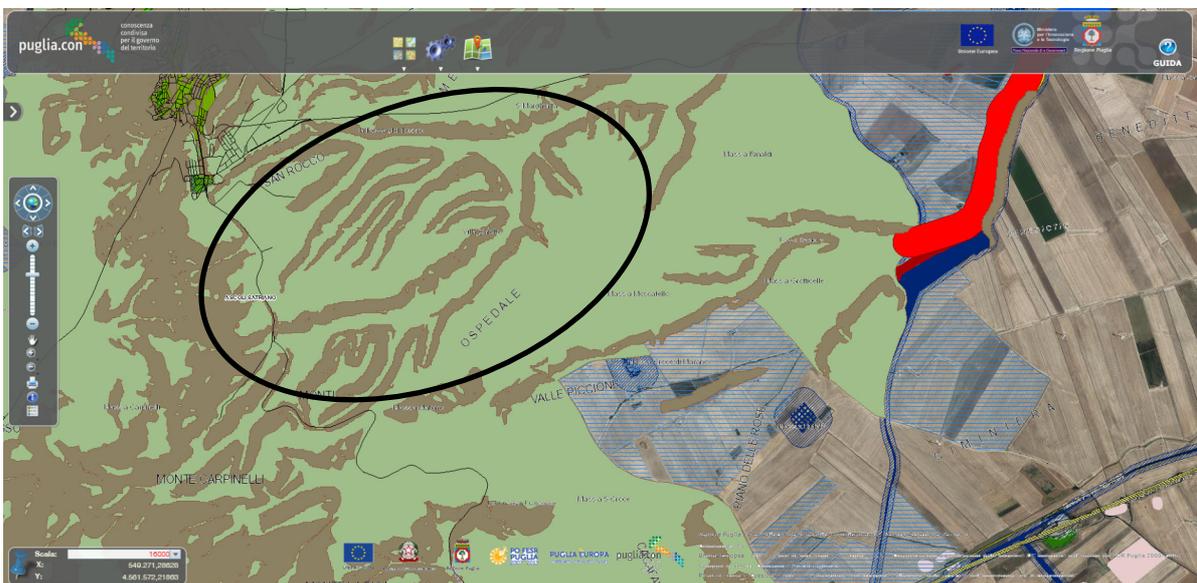


Si riporta di seguito l'analisi delle componenti del contesto paesaggistico in cui ubicata l'area di intervento e, più in dettaglio, l'analisi delle componenti paesaggistiche relative l'area di intervento.



Sistema delle Tutele del PPTR/Puglia. Sistema paesaggistico in cui è ubicata dell'area di intervento.

Fonte Sit/puglia



Sistema delle Tutele del PPTR/Puglia. Sistema paesaggistico in cui è ubicata dell'area di intervento.

Fonte Sit/puglia

Componenti idrologiche

Nell'area di progetto del parco eolico, nella quale viene considerata sia la porzione territoriale che include le ubicazioni degli aerogeneratori, che quella interessata dal tracciato dei cavidotti interni non sono presenti corsi d'acqua, presente negli elenchi delle Acque Pubbliche, mentre lungo il tracciato del cavidotto esterno sono presenti:

- Il Torrente Carapelle - Calaggio, che viene attraversato dal cavidotto esterno in territorio di Ascoli Satriano, in prossimità dell'incrocio della S.P. 104 con la S.P. 119;



- Il Fosso Viticone, affluente del Carapelle, che viene attraversato dal cavidotto esterno in territorio di Candela, lungo la S.R. 1.

Nell'area di progetto è presente il vincolo idrogeologico: tutti gli aerogeneratori di progetto, tranne il WTG A3, e parte dei tracciati dei cavidotti ricadono in tale vincolo.

Componenti geomorfologiche

Nell'area di progetto sono presenti componenti geomorfologiche ascrivibili a Versanti a pendenza superiore al 20%.

Componenti botanico-vegetazionali

Nell'area di inserimento dell'impianto:

- sono presenti tre aree boscate con relativo buffer di 50m;
- sono presenti "formazioni arbustive" e "prati e pascoli naturali" lungo i corsi d'acqua e in corrispondenza dei reticoli secondari. In particolare, un tratto del cavidotto interno di collegamento degli aerogeneratori A2 e A3 attraversa una formazione arbustiva, presente lungo un reticolo secondario, mentre il cavidotto esterno attraversa formazioni arbustive in corrispondenza del Torrente Carapelle e del Fosso Viticone.

Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica

A sud dell'area di progetto e ad oltre 4,5Km da essa, è situato il "Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto" e l'area SIC "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti".

Nell'area di studio del presente progetto non sono state individuate aree protette e siti di rilevanza naturalistica.

Componenti culturali e insediative

Nell'area vasta si segnalano zone di interesse archeologico a meno di 10Km dall'area di progetto:

- il sito Serpente a 1,5Km, a nord-ovest;
- il sito Faragola a 4Km, a nord-ovest;
- il sito Ponte Rotto a 5,5Km, a nord-ovest;
- il sito Sedia d'Orlando a 6,5Km, a nord;
- il sito di Lagnano del Piede I a 7,5Km, a nord-est;

La città consolidata più prossima all'area di progetto è il paese di Ascoli Satriano, ad una distanza di circa 2Km, mentre nel raggio dei 10Km esaminati è presente solo la città consolidata di Candela, ad oltre 6Km dall'aerogeneratore di progetto più vicino.

Tutti gli aerogeneratori ricadono in aree gravate da usi civici.

Nell'area di inserimento del progetto si segnala la presenza:

- del Regio Trattarello Foggia – Ascoli - Lavello, con area buffer di 30m (non reintegrato), che si sviluppa a est dell'area di progetto, ad una distanza minima di 1Km dall'aerogeneratore più prossimo;
- del Regio Trattarello Candela – Monte Gentile, con area buffer di 30m (non reintegrato), che si sviluppa a sud-est dell'area di progetto, ad una distanza minima di 2Km dall'aerogeneratore più prossimo;
- del Regio Trattarello Cervara – Candela – Sant'agata, con area buffer di 30m (non reintegrato), che si sviluppa a ovest dell'area di progetto. Inoltre, tale tratturo viene attraversato dal cavidotto esterno in prossimità dell'attraversamento del Carapelle, oggi in parte coincidente con la S.P. 119.



Nell'area di progetto si segnalano alcuni siti storici culturali di età contemporanea, con relativa area di rispetto di 100m:

- Masseria Rinaldi, posta ad est dell'aerogeneratore A1;
- Masseria Santa Croce di Marano, posta a nord-est dell'aerogeneratore A6;
- Masseria Santa Croce, posta ad est dell'aerogeneratore A7;
- Masseria Matone, posta a sud-ovest dell'aerogeneratore A5;
- Masseria Bufalo, posta a sud-est dell'aerogeneratore A3.

Componenti dei valori percettivi

I Punti Panoramici più vicini al parco eolico sono il Castello di Lucera, Canne delle Battaglie e Minervino Murge (distanti oltre 20Km dall'area d'impianto).

La Strada Panoramica più vicina è a 9Km dall'area di progetto, a sud-ovest, nel territorio di Rocchetta Sant'Antonio.

Le Strade a valenza paesaggistica più vicine all'impianto, segnalate nel Piano, sono:

- la Strada Provinciale 90, che ha origine a nord, dal centro abitato di Ascoli Satriano, che attraversa l'area di progetto e prosegue verso sud;
- la Strada Provinciale 88, che collega i centri abitati di Stornarella e di Ascoli Satriano, che si sviluppa a nord dell'area di progetto;
- la Strada Provinciale 95, che collega i centri abitati di Candela e di Cerignola, che si sviluppa a sud dell'area di progetto.

P.A.I.

Dagli elaborati progettuali risulta che tutti gli aerogeneratori sono esterni alle aree a pericolosità da frana, perimetrate nel piano, mentre gli elettrodotti interessano aree di pericolosità geomorfologiche, in particolare:

- il cavidotto interno attraversa aree PG1 presenti nell'area di impianto, in territorio di Ascoli Satriano;
- il cavidotto esterno attraversa, per un breve tratto, un'area PG2 in agro di Ascoli Satriano;
- il cavidotto esterno attraversa aree PG1 presenti in agro di Ascoli Satriano, Candela e Deliceto.

Come risulta dal parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 24/03/2022 (acquisito dal MiTE con prot. n. 00421170 del 01/04/2022), la documentazione integrativa presentata dal Proponente⁵ ha soddisfatto le richieste di chiarimenti ed integrazioni precedentemente rappresentate dall'Autorità suddetta, relativamente alle opere ricadenti in area a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) e delle intersezioni dell'elettrodotto MT interrato con il reticolo idrografico, concludendo con parere favorevole di compatibilità al P.A.I. del progetto in esame, con le seguenti prescrizioni particolari:

- “qualora l'allargamento della sede stradale comporti anche interventi su verosimili opere idrauliche sottostanti esistenti (tombini idraulici), a fronte degli esiti dello studio idraulico condotto, siano sostituite e/o ampliate, tenendo conto del minimo franco di sicurezza previsto dalle NTC 2018”;

⁵ Documentazione trasmessa dal Proponente con comunicazione del 23/10/2021, documento “MATTM_2021-0116402.pdf”, in particolare gli elaborati “DC21022D-V22_rev_01_Relazione_Idraulica_signed.pdf”, “DC21022D-V30_VERIFICA_DI_STABILITA__POST-OPERAM_signed.pdf”, “DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf”.



- “così come già prescritto, dal geologo incaricato dal Proponente⁶, sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, e nel tratto classificato a "Pericolosità Geomorfológica Elevata (PG2)" dal P.A.I. attraversato dal cavidotto interrato, al fine di definire l'esatta successione litostratigrafica e la qualità geotecnica, indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale degli aerogeneratori e delle modalità di scavo e rinterro per la posa del cavidotto.”

ed ulteriori prescrizioni di carattere generale per le quali si rimanda al parere in questione.

Si condividono le conclusioni e le prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale su sinteticamente riportate.

P.T.A.

La consultazione della cartografia del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia mostra che il progetto in esame non interferisce con esso, in quanto le opere non ricadono in aree sottoposte a vincolo.

In proposito, con comunicazione del 28/03/2022 (prot. MiTE n.0041385 del 31/03/2022) il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato parere favorevole al progetto in esame, con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- “nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali”;
- “nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”.

Aree non idonee F.E.R.

Gli elaborati grafici di progetto e la cartografia disponibile online mostrano che l'area di intervento (intesa complessivamente come involucro dell'area occupata dagli aerogeneratori e rispettive piazzole e viabilità interna, dagli elettrodotti di connessione interno ed esterno al parco, dalla sottostazione elettrica utente), eccetto per i tratti in cui l'elettrodotto MT esterno attraversa il Canale Carapelle e il Fosso Viticone, appare esterna a:

- aree naturali protette (nazionali e regionali), Zone Umide Ramsar, Siti d'importanza Comunitaria - SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS;
- reti o aree di connessione (di valenza naturalistica);
- aree I.B.A.

Per quanto riguarda l'elettrodotto MT esterno su citato, il progetto prevede l'esecuzione degli attraversamenti con la tecnica T.O.C., pertanto il Proponente ritiene che «*gli attraversamenti non comportano un intervento diretto su suolo naturale non antropizzato, dato che entrambi avverranno con la tecnica della trivellazione teleguidata (TOC), al fine di preservare il bene in superficie*»⁷.

⁶ Elaborato “DC21022D-V30_VERIFICA_DI_STABILITA__POST-OPERAM_signed.pdf”.

⁷ Elaborato “DC21022D-V04_ANALISI_AREE_NON_IDONEE_FER_RR24.pdf”, pagina 8.



Piano Regionale dei Tratturi

La cartografia di progetto mostra che tutti gli aerogeneratori distano oltre 1km dai tratturi presenti nell'area di progetto, mentre l'elettrodotto esterno MT attraversa il "Regio Tratturello Cervara – Candela – Sant'agata". Il Proponente ha previsto di effettuare tale attraversamento con la tecnica della trivellazione teleguidata (TOC) alla profondità di almeno 2m, in modo tale che venga preservato il tratturello e la relativa fascia di rispetto, ove possono essere ancora presenti testimonianze storiche del bene.

Piano Faunistico Venatorio Regionale

Dalla consultazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale risulta che l'area di progetto è esterna alle aree perimetrate nel piano; in particolare, non è interessata da oasi di protezione o aree protette.

Nel SIA è specificato che dalla consultazione della cartografia del PFVR l'area di progetto è stata oggetto di incendi negli anni 2009 – 2016 e viene puntualizzato quanto segue:

«il Comune di Ascoli Satriano ha aggiornato il catasto delle aree percorse dal fuoco nel periodo 2009 – 2019. La consultazione delle Delibere di Giunta Comunale hanno evidenziato che il 19/07/2011 l'area di progetto è stata oggetto di incendio. Le perimetrazioni della tavola non corrispondono al censimento reale del comune. La delibera 151 del 28/12/2018 riporta che è stata interessata da incendio il 19/07/2011:

- *La particella 38 del foglio di mappa 66, in cui ricade l'aerogeneratore "A4";*
- *Una parte della particella 39 del foglio di mappa 66 (69.423 / 212.710 mq), in cui ricade parte dell'area di ingombro dell'aerogeneratore "A2".».*

P.T.C.P. Foggia

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 84 del 21.12.2009 è stato approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Relativamente alla compatibilità del progetto con il PTCP, nel SIA viene chiarito quanto segue.

- *con riferimento alle componenti idrauliche, il piano nella tavola A1 individua aree di pericolosità del PAI, già analizzate; le disposizioni del Piano Regione di Tutela delle Acque che i divieti previsti dal PTCP verranno assolutamente rispettati;*
- *relativamente alla Tutela dell'identità culturale del territorio di matrice naturale, nella tavola B1 del PTCP nell'area di progetto sono presenti corsi d'acqua. Nell'area di ubicazione degli aerogeneratori è presente un corso d'acqua (senza toponimo) che attraversa trasversalmente l'area di progetto e viene attraversato dal cavidotto interno che collega la turbina A2 e A3 e la turbina A5 e A6. Mentre il cavidotto esterno attraversa il Torrente Carapelle e il Fosso Viticono. Lungo tali corsi d'acqua è stata perimetrata nel PTCP, lungo alcuni tratti, un'area Area ripariale a prevalenti condizioni di naturalità. Lungo tali corsi d'acqua è stata perimetrata nel PTCP un'area annessa di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici, in alcuni casi molto superiore ai 150 m. Solo i cavidotti attraversano tali corsi d'acqua.*
- *La tavola B2 individua elementi di rilievo paesaggistico di matrice antropica, nelle aree limitrofe al progetto, in particolare tratturi e altri ipotesi di tracciati della viabilità storica. Gli aerogeneratori di progetto sono esterni a tali tracciati, solo il cavidotto esterno attraversa il Regio Tratturello Cervara – Candela – Sant'agata.*
- *Nell'area di inserimento degli aerogeneratori sono presenti alcune segnalazioni architettoniche: Masseria Santa Croce (bene architettonico); Masseria Santa Croce di Marano (bene architettonico)*



Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico denominato “CE Deliceto” in Puglia, in Provincia di Foggia, interessando principalmente il territorio comunale di Ascoli Satriano, in località “Santa Croce” (a circa 1,8Km a sud-est dal centro abitato), dove ricadono gli aerogeneratori di progetto e una parte del cavidotto MT esterno, mentre la restante parte attraversa i comuni di Candela e Deliceto, dove in quest’ultimo ricadono le opere di connessione alla RTN.



Il progetto prevede l’installazione di 10 aerogeneratori di potenza nominale 6,0MW ciascuno per una potenza complessiva di 60,0MW. Gli aerogeneratori sono del tipo Siemens-Gamesa SG170-6.0, con diametro del rotore 170m, altezza al mozzo 115m ed un’altezza massima al tip (punta della pala) 200m.

Le opere da realizzare per il funzionamento del parco eolico sono le seguenti:

- realizzazione di fondazioni per gli aerogeneratori e delle piazzole temporanee e definitive;
- adeguamento e realizzazione di strade necessarie alla costruzione ed esercizio dell’impianto eolico;
- posa di cavidotti MT ed AT interrati per il collegamento alla RTN;
- costruzione di una Sottostazione Elettrica Utente (nel seguito SSU) di trasformazione MT/AT e consegna alla RTN, ricadente nel territorio comunale di Deliceto (FG).

Il perimetro del parco eolico individua complessivamente una superficie di circa 270 ettari, ma il suolo effettivamente utilizzato è inferiore, considerando le aree di installazione degli aerogeneratori con la relativa area di servizio, la rete di viabilità interna a servizio del parco, i cavidotti interni ed esterni al parco e la SSU per la raccolta e trasformazione dell’energia prodotta dagli aerogeneratori e collegamento alla RTN.



L'analisi effettuata dal Proponente riguardo la risorsa eolica disponibile in sito mostra che la direzione predominante del vento è da sud-ovest, sia in frequenza che in energia, con velocità media annuale del vento a 115m stimata in 7,19m/s; la producibilità stimata del sito è di 179.806MWh/anno e di 2.996,77h/anno equivalenti di funzionamento.

Per la realizzazione dell'impianto è previsto un tempo complessivo di circa 18 mesi⁸, come risulta anche dal cronoprogramma presente nel S.I.A.⁹.

Opere di progetto

Il progetto prevede le seguenti opere per la realizzazione ed esercizio dell'impianto eolico:

- a) i 10 aerogeneratori di potenza 6MW ciascuno;
- b) le fondazioni delle torri dei 10 aerogeneratori (alte 115m dal piano di campagna) e le piazzole antistanti necessarie alla costruzione ed esercizio degli aerogeneratori;
- c) la stazione elettrica di utenza, di ricezione e trasformazione energia dagli aerogeneratori;
- d) la viabilità interna di collegamento di ciascun sito degli aerogeneratori interno all'area dell'impianto - costituita da una serie di strade (piste) e di piazzole necessarie al raggiungimento di tutti gli aerogeneratori per le attività di cantiere e di esercizio e manutenzione - e la viabilità di accesso all'impianto, di collegamento con la viabilità principale;
- e) i cavidotti AT e MT per la distribuzione dell'energia.

Più in particolare, le opere ed infrastrutture necessarie al collegamento alla RTN e necessarie per l'esercizio dell'impianto eolico in questione sono:

- l'elettrodotto interrato MT 30kV di interconnessione tra gli aerogeneratori del parco eolico e la sottostazione elettrica utente (SSU), avente lunghezza complessiva di circa 20Km (di cui 8,3Km per i cavidotti interni al parco, di collegamento tra gli aerogeneratori, ed 11,5Km per il cavidotto esterno di collegamento del parco con la SSU);
- la costruzione di una nuova sottostazione elettrica utente (SSU) di consegna 30/150kV da realizzarsi nel comune di Deliceto (FG), in prossimità della Stazione Elettrica RTN. Nella SSU andranno a convergere tutti cavi di potenza provenienti dal parco eolico e sarà operata la trasformazione di tensione (di esercizio) da 30kV a 150kV (tensione di consegna alla RTN dell'energia prodotta dal parco eolico);
- l'elettrodotto interrato AT 150kV lungo 185m, per la connessione tra lo stallo di uscita della SSU e l'ampliamento della Stazione Elettrica (SE) "Deliceto" della RTN a 380/150kV;
- le opere di collegamento in antenna alla SE RTN "Deliceto" (nuovo stallo a 150kV, condiviso con altri produttori di energia).

Il Proponente dichiara di aver fatto richiesta di connessione alla RTN e di aver sviluppato il progetto di connessione secondo la soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA (gestore della RTN) con codice pratica 202001905 e accettata in data 29/04/2021¹⁰: stazione utente collegata in antenna a 150kV con la sezione 150kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150kV "Deliceto", sita nel territorio comunale di Deliceto (FG), previo ampliamento della stessa.

⁸ Elaborato "DC21022D-C01_Relazione_Tecnica_Generale.pdf", pagina 38.

⁹ Elaborato "DC21022D-V01_SIA.pdf", pagina 43.

¹⁰ Come dichiarato dal Proponente stesso nella "Relazione Tecnica Generale" e nel documento "Opere di connessione" (file "DC21022D-E01_Rel_connesione.pdf"); la comunicazione suddetta ed i documenti ad essa relativi non sono presenti nella documentazione in valutazione.



Aerogeneratori

Il generatore previsto in progetto è del tipo a tre pale, ad asse orizzontale e con generatore elettrico asincrono trifase, con potenza nominale di 6MW, 200m di altezza a punta pala, 170m di diametro e 115m di altezza al mozzo, con un'area spazzata di 22.698m², come individuato nell'elaborato grafico "Schema Aerogeneratore Tipo" (file "DW21022D-C15_SCHEMA_AEROGENERATORE_TIPO.pdf"). Nella "Relazione tecnica generale"¹¹ l'aerogeneratore è individuato nelle sue caratteristiche tecniche, non con un modello preciso; tuttavia i dati tecnici dell'aerogeneratore riportati nella suddetta "Relazione tecnica generale" coincidono con quelli indicati nel documento "Valutazione risorsa eolica e analisi di producibilità" (file "DC21022D-V11_Valutazione_risorsa_eolica_e_analisi_producibilita.pdf"), in cui si afferma che «L'aerogeneratore previsto per la realizzazione del parco eolico è la turbina da 6 MW della Siemens-Gamesa (G170 6 MW IIB)». Anche negli elaborati "Relazione gittata massima" (file "DC21022D-V12_Relazione_Gittata_Massima.pdf") e "Valutazione di impatto acustico" (file "DC21022D-V15_VALUTAZIONE_DI_IMPATTO_ACUSTICOd.pdf") si dichiara che l'aerogeneratore previsto è il Siemens Gamesa G170.

Occorre tenere conto che dalle caratteristiche dell'aerogeneratore dipendono il dimensionamento delle fondazioni degli aerogeneratori, le valutazioni di sicurezza, di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi (ad esempio, la valutazione dell'impatto acustico, della gittata, delle distanze reciproche o delle distanze da ricettori e strade). Pertanto, constatando che il progetto in valutazione ha individuato chiaramente ed univocamente l'aerogeneratore da realizzare, si ritiene opportuno precisare che:

- i. l'aerogeneratore che sarà realizzato deve essere quello individuato nel progetto in valutazione (Siemens Gamesa SG 6.0 – 170);
- ii. l'aerogeneratore non è sostituibile né durante la fase istruttoria/autorizzativa, né progettuale (progetto esecutivo), né realizzativa, a meno che il Proponente non proponga una soluzione equivalente o migliorativa, che abbia le stesse o migliori caratteristiche elettriche di quello del progetto in esame riguardo tutti gli aspetti della sicurezza e del rispetto delle distanze di sicurezza (ad esempio, gittata massima), rispettando le dimensioni stabilite nel progetto (definitivo) in esame. Detta soluzione equivalente o migliorativa dovrà essere opportunamente valutata.

Ciò premesso, gli aerogeneratori sono così costituiti:

- opere di fondazione, che il Proponente ha previsto una tipologia indiretta in c.a. su pali trivellati, con un plinto di base dodecagonale largo 19m, con 12 pali di diametro 1,20m e lunghezza 20m; al riguardo, il Proponente dichiara che «[...] Tutti i calcoli eseguiti e la relativa scelta dei materiali, sezioni e dimensioni andranno verificati in sede di progettazione esecutiva e potranno pertanto subire variazioni anche sostanziali per garantire i necessari livelli di sicurezza. Pertanto, quanto riportato nel presente progetto, con particolare riguardo alla tavola DW21022D-C13¹², potrà subire variazioni in fase di progettazione esecutiva, fermo restando le dimensioni di massima del sistema fondazionale».
- torre, composta da un cilindro tubolare rastremato in acciaio di altezza 115m, formato da più sezioni montate in sito. All'interno della torre è previsto un ascensore interno e accesso diretto al sistema di imbardata e alla navicella. Ogni torre è dotata di impianto di messa a

¹¹ Elaborato "DC21022D-C01_Relazione_Tecnica_Generale.pdf", pagina 24.

¹² Elaborato "DW21022D-C13_SCHEMA_TIPO DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE.pdf".



terra e di apposita piazzola di servizio¹³ di circa 3.600m², dotata di area di servizio di dimensioni 42x85m per la fase di cantiere e di strada di servizio di 5x192m, che la congiunge alle strade di servizio e/o viabilità esterna di accesso, per l'effettuazione dei controlli e manutenzioni periodiche. Al termine della fase di cantiere, nelle piazzole verranno rinaturalizzate le aree non più occorrenti per la costruzione delle opere (l'area di servizio si riduce a 30x50m), mentre a fine vita utile dell'impianto (circa 25÷30 anni) tutte le aree (sopra e sotto il terreno) saranno rinaturalizzate in analogia a quanto previsto per la fine fase di cantiere¹⁴.

- navicella, costituita da un involucro in vetroresina, che contiene tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento elettrico e meccanico dell'aerogeneratore. L'energia prodotta sarà portata ad un trasformatore elettrico, posizionato sempre nella navicella, porterà il valore della tensione da 690V (tensione di uscita dal generatore) a 30kV (tensione di uscita dal trasformatore). I cavi in uscita dal trasformatore, passando all'interno del cavedio ricavato nella torre, arriveranno al quadro MT di smistamento posto alla base della torre e indi proseguiranno verso la SSU 30kV/150kV;
- eliche o pale realizzate in fibra di vetro, impregnate con resine epossidiche, rinforzate con fibra di carbonio, in un sistema a tre eliche calettate controvento attorno ad un mozzo, a sua volta fissato all'albero della turbina. Il diametro del sistema mozzo-eliche è previsto di 200m. Quando il vento supera i 25m/s, l'aerogeneratore viene posto fuori servizio perché una velocità di vento superiore potrebbe sottoporre i componenti a una eccessiva sollecitazione.

Si evidenzia che, per quanto riguarda le fondazioni degli aerogeneratori¹⁵, il Proponente non ha indicato il software utilizzato per nella modellazione FEM e nell'analisi di progetto, né ne ha riportato il certificato di rispondenza dello stesso alle N.T.C. Il par. 10.2 "Analisi e verifiche svolte con l'ausilio di codici di calcolo" delle N.T.C. 2018 prescrive che "Qualora l'analisi strutturale e le relative verifiche siano condotte con l'ausilio di codici di calcolo automatico, il progettista, dovrà controllare l'affidabilità dei codici utilizzati e verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti. Il progettista dovrà quindi esaminare preliminarmente la documentazione a corredo del software per valutarne l'affidabilità e soprattutto l'idoneità al caso specifico. In tal senso la documentazione, che sarà fornita dal produttore o dal distributore del software, dovrà contenere una esauriente descrizione delle basi teoriche e degli algoritmi impiegati, l'individuazione dei campi d'impiego, nonché casi prova interamente risolti e commentati, per i quali dovranno essere forniti i file di input necessari a riprodurre l'elaborazione."

Riguardo la protezione dalla fulminazione del sistema navicella-rotore-torre tubolare, i dati tecnici reperibili per l'aerogeneratore Siemens Gamesa SG 6.0 - 170 indicano che il livello di protezione è il I, secondo la norma IEC 61400-24.

Sistema di produzione, trasformazione e trasporto dell'energia elettrica prodotta

Tra la produzione e l'immissione in rete dell'energia, cioè tra gli aerogeneratori e la RTN, sono previste una serie di infrastrutture elettriche necessarie al trasporto, smistamento, trasformazione, misura e consegna dell'energia. L'energia elettrica prodotta da ciascuna torre verrà convogliata al punto di consegna, attraverso le linee MT realizzate con cavi interrati. Questa energia, prodotta in loco, verrà poi conferita tutta alla RTN che la utilizzerà smistandola sul territorio nazionale.

¹³ Elaborato "DW21022D-C12_SCHEMA_TIPO DELLE_AREE_DI_IMPIANTO_TORRI.pdf".

¹⁴ Elaborato "DC21022D-C03_Relazione_Piano_di_dismissione_impianto_e_ripristino_stato_dei_luoghi.pdf".

¹⁵ Elaborato "DC21022D-C10_Calcoli_preliminari_delle_strutture_di_Fondazioni_Aerogeneratori.pdf".



Il progetto delle opere di connessione alla RTN è costituito dalla parte “Rete” e dalla parte “Utente”. La prima parte comprende l'impianto di connessione della RTN che occorre realizzare al fine di consentire l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico.

Nello specifico, la parte “Rete” del progetto delle opere di connessione riguarda la realizzazione di:

- ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150kV “Deliceto” nel comune di Deliceto (FG);
- nuovo stallo a 150kV sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV suddetta dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori;
- adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN.

La parte "Utente" del progetto delle opere di connessione, invece, riguarda la realizzazione di:

- elettrodotto interrato di interconnessione MT a 30kV fra gli aerogeneratori e tra questi e la sottostazione di utenza da realizzare nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150kV di proprietà della società Terna S.p.A.; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto MT è di circa 20Km (8,3Km per il cavidotto di collegamento interno al parco ed 11,5Km per il cavidotto esterno di collegamento del parco con la SSU);
- Sottostazione elettrica di trasformazione (sottostazione utente - SSU) 150/30kV da realizzare nel comune di Deliceto (FG), al foglio catastrale 42, particelle 62 e 141. La sottostazione è caratterizzata dalla presenza del sistema sbarre AT e dello stallo di “linea” in condivisione con altri produttori di energia elettrica;
- elettrodotto interrato AT a 150 kV per il collegamento della Sottostazione Utente 150/33kV al nuovo stallo AT sulla sezione 150kV dell'ampliamento della SE 380/150kV TERNA “Deliceto”, dedicato alla società Proponente in condivisione con altri produttori; la lunghezza complessiva dell'elettrodotto AT è di circa 185m.

Elettrodotto interrato MT 30kV interno al parco ed esterno di collegamento alla SSU

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore viene trasformata in media tensione per mezzo del trasformatore installato a bordo navicella e quindi trasferita al quadro di media tensione a 30kV.

Gli aerogeneratori sono stati suddivisi in quattro gruppi o sottocampi, di cui due da due turbine e due da tre turbine; in ciascun gruppo gli aerogeneratori sono tra loro collegati mediante una rete di collegamento interna all'impianto con linea trifase interrata alla tensione di 30kV (cavo unipolare MT ARP1H5(AR)E 18/30 kV con sezione 630mm²), in configurazione entra-esci. La posa dei cavi è prevista a trifoglio, in cavidotti interrati, il cui scavo avrà una profondità minima di 1,10m ed una larghezza variabile da 0,50m a 1,75m in funzione del numero di cavi.

Nella documentazione di progetto¹⁶ sono presenti i rispettivi schemi di posa dei cavi (su terreno, su strada bianca esistente o nuova, su strade asfaltate). All'interno dello stesso scavo verranno posati il conduttore di continuità di terra, il nastro monitor e il cavo di trasmissione dati in fibra ottica.

Il tracciato del cavidotto MT interno tra gli aerogeneratori di ciascun gruppo (rete di raccolta dell'energia prodotta) ha una lunghezza complessiva di circa 8,3Km, mentre il cavidotto MT esterno di collegamento tra l'ultimo aerogeneratore di ciascun gruppo e la SSU (rete di vettoriamento) ha una lunghezza complessiva di circa 11,5Km; l'elettrodotto interrato MT ha, dunque, una lunghezza totale di circa 20Km.

¹⁶ Elaborati “DW21022D-C14_SCHEMA_TIPO_SCAVI_PER_L_ALLOGGIAMENTO_CAVIDOTTI.pdf” e “DC21022D-E02_Calcoli_preliminari_degli_impanti.pdf”.



I cavidotti MT saranno realizzati principalmente lungo la viabilità ordinaria esistente e sulle strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico. Il Proponente ha individuato nei documenti di progetto¹⁷ le interferenze tra l'elettrodotto MT ed altre opere esistenti:

- a) canali e marane (12 interferenze);
- b) linea ferroviaria FS "Foggia-Potenza" (1 interferenza);
- c) strada statale S.S. n. 655 "Foggia-Matera" (1 interferenza);
- d) strade provinciale S.P. n. 119 "Palazzo d'Ascoli-Bastia" (1 interferenza).

Si dà atto che il Proponente ha previsto soluzioni tipologiche per il superamento delle interferenze dell'elettrodotto MT con le opere su richiamate, indicate nei seguenti elaborati grafici:

- "DW21022D-E11_INTERFERENZA_CANALI.pdf", insieme a "DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf", che illustra i dettagli della risoluzione dell'interferenza mediante Trivellazione Orizzontale Controllata, evidenziando le aree allagabili e le aree con pericolosità idraulica¹⁸;
- "DW21022D-E12_INTERFERENZA_SS665_FS.pdf";
- "DW21022D-E10_INTERFERENZA_STRADE_PROVINCIALI.pdf".

Stazione utente (SSU) MT/AT

L'allacciamento dell'impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) è stato previsto secondo quanto prescritto dal Gestore: l'impianto dev'essere collegato con la sezione a 150kV della Stazione Elettrica di TERNA attraverso la realizzazione di una stazione elettrica di utenza (SSU) che serve a concentrare l'energia prodotta dagli aerogeneratori per trasformarla in alta tensione a 150kV e per il successivo smistamento alla Stazione di Rete.

La stazione di trasformazione MT/AT (SSU) è stata prevista in prossimità (circa 20m) della Stazione Elettrica AT TERNA "Deliceto". Per il dimensionamento della stazione e la definizione delle modalità di connessione dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il Proponente afferma di aver fatto riferimento alla soluzione tecnica minima generale (STMG) indicata da TERNA.

La Sottostazione di utenza, che occupa un'area di 50x105m, è composta da:

- una sezione AT a 150kV, all'aperto, del tipo unificato TERNA con isolamento in aria, con lo stallo per la partenza linea in cavo AT verso l'ampliamento della stazione elettrica RTN 380/150 kV di Deliceto;
- una sezione MT a 30kV, installata all'interno dell'edificio della Sottostazione costituito da un monoblocco prefabbricato in c.a.v. di dimensioni 32x5,10x3,20m, suddiviso internamente in sale.

La SSU è dotata di idoneo impianto di terra e di gruppo elettrogeno, con motore alimentato a gasolio per la produzione sussidiaria di energia elettrica in funzione di emergenza, in caso di mancanza di tensione elettrica alla rete, al fine di consentire il funzionamento dei servizi ausiliari.

Elettrodotto interrato AT 150kV di collegamento alla stazione AT Terna (RTN)

¹⁷ Elaborato "DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVIDOTTO_MT.pdf".

¹⁸ L'elaborato grafico "DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf" è stato presentato dal Proponente facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'appenino Meridionale espressa nel parere prot. n. 28043/2021 del 12/10/2021 (documento "MATTM-2021-0110888.pdf" presente tra gli elaborati disponibili per la valutazione).



Il cavidotto AT ha una lunghezza di circa 185m e si sviluppa dalla SSU lungo il percorso della strada comunale esistente fino alla Stazione Elettrica TERNA. La posa del cavo AT è prevista ad 1,50m di profondità, in scavo a sezione ristretta della larghezza di 0,60m e fondo dello scavo ad una quota di -1,60 m dal piano campagna.

L'elettrodotta AT è costituito da una terna di cavi unipolari realizzati con conduttore in alluminio, ciascuno con sezione di 1.200mm², isolamento in polietilene reticolato (XLPE), schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene.

Gittata massima

La relazione presentata dal Proponente "Relazione gittata massima" (file "DC21022D-V12_Relazione_Gittata_Massima.pdf") considera un aerogeneratore con altezza al mozzo 115m, diametro del rotore 170m, pala di lunghezza netta 85m, velocità di rotazione 8,5 giri/minuto.

Nella relazione viene sviluppato il calcolo della gittata massima per i casi di distacco accidentale di una pala e di un frammento di pala (di circa 5m), ottenendo valori di gittata massima pari a 140m per l'intera pala (con un angolo di 45°) e 240m per il frammento di pala.

Una verifica effettuata con il foglio di calcolo reso disponibile dalla Regione Campania, usando i dati suindicati, mostra una gittata effettiva massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale della pala pari a circa 198m (con un angolo di 76°), superiore al valore calcolato dal Proponente. Se si considera un angolo di lancio di 45°, il foglio di calcolo mostra un valore di gittata massima pari a 168m, anche in questo caso superiore a quello calcolato dal Proponente. Pur con le considerazioni riportate dal Proponente nella Relazione suddetta, riguardo studi sull'effettiva gittata¹⁹ «nel gennaio 2012 [...] esperti dei Dipartimenti di Protezione ambientale e Sanità Pubblica del Massachusetts che hanno affermato "nella maggior parte dei casi la gittata è limitata ad un raggio non superiore all'altezza della pala".» - in questo caso 200m, ancora superiore al valore calcolato dal Proponente – si ritiene maggiormente cautelativo, nel caso di distacco della pala, considerare il valore di 198m stimato con il foglio di calcolo su citato.

Si rappresenta che le "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" (D.G.R. n. 131/2004 – B.U.R.P. n.29 del 11/03/2004) al punto 2.2.2 prevedono che «La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e comunque non inferiore a 300 m; inoltre tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.»; con un rotore da 170m, la distanza minima suddetta è di 680m.

Nell'elaborato grafico "Inquadramento territoriale con l'ubicazione dell'area di progetto, della viabilità e dei centri abitati" (file "DW21022D-V01_Inquadramento_centri_abitati_e_viabilita.pdf") è illustrato l'inquadramento dell'area di intervento e delle opere previste rispetto alla viabilità, ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, con indicazione delle distanze di rispetto dai centri abitati di Ascoli Satriano e Candela. Su di esso sono state misurate le distanze tra gli aerogeneratori e le strade extraurbane secondarie, riportate nella tabella seguente.

WTG	Strada	Distanza misurata (m)	Distanza di sicurezza (m) punto 2.2.2 Linee Guida
-----	--------	-----------------------	---

¹⁹ Elaborato "DC21022D-V12_Relazione_Gittata_Massima.pdf", pagina 9. Gli studi e pubblicazioni in esso citate sono riportati senza riferimento bibliografico, né sono stati allegati alla documentazione da valutare; lo studio BP Power è riferito ad aerogeneratori Vestas V80, il Proponente dovrebbe dimostrarne l'applicabilità e validità anche al generatore Siemens previsto in progetto.



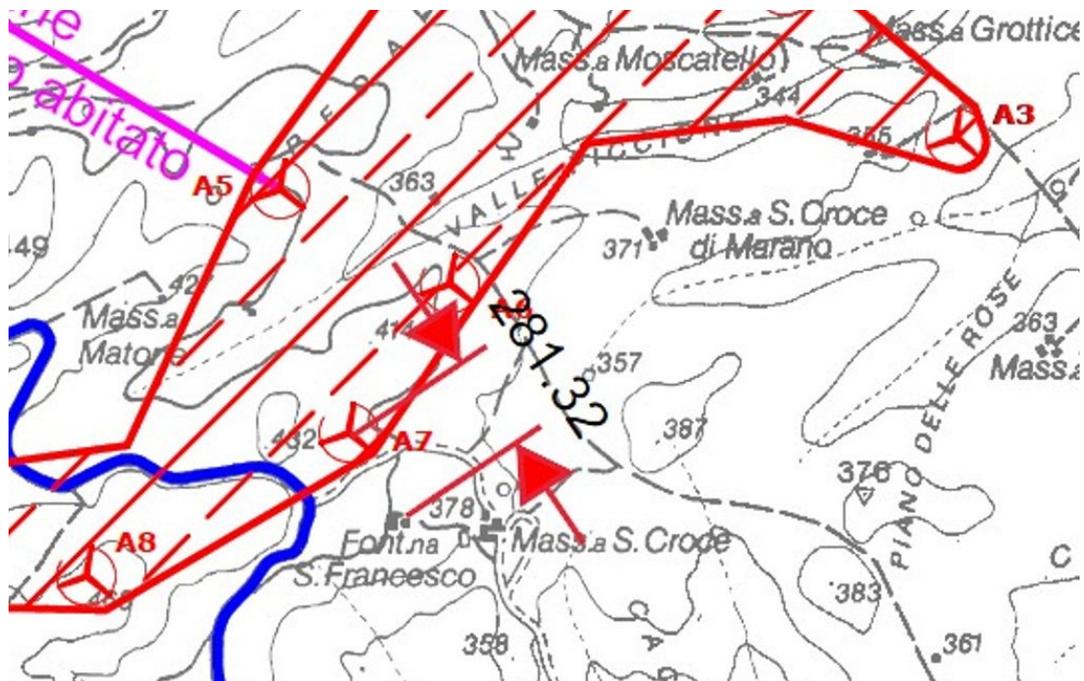
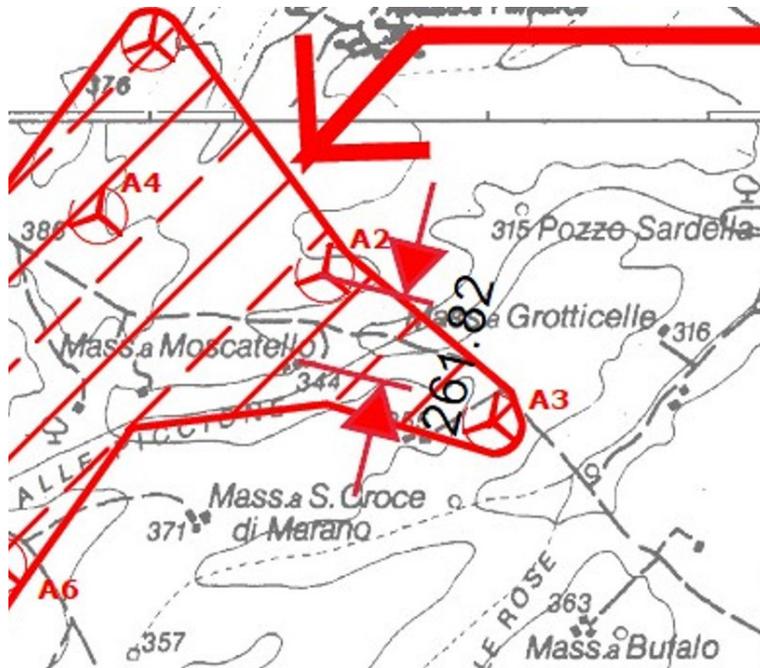
			300	4 diametri
01	Strada Provinciale n. 88	651	300	680
02	Strada Provinciale n. 88	1.357	300	680
03	Strada Provinciale n. 88	1.900	300	680
	Strada Provinciale n.95	2.085	300	680
	Autostrada A16			
	Strada Provinciale n. 90	2.150	300	680
04	Strada Provinciale n. 88	1.114	300	680
05	Strada Provinciale n. 88	1.659	300	680
	Strada Provinciale n.95	2.866	300	680
	Autostrada A16			
	Strada Provinciale n. 90	774	300	680
06	Strada Provinciale n. 88	2.036	300	680
	Strada Provinciale n.95	2.280	300	680
	Autostrada A16			
	Strada Provinciale n. 90	743	300	680
07	Strada Provinciale n. 90	220	300	680
	Strada Provinciale n.95	2.073	300	680
	Autostrada A16			
08	Strada Provinciale n.90	300	300	680
	Autostrada A16	2.287	300	680
09	Strada Provinciale n.90	427	300	680
	Autostrada A16	2.524	300	680
10	Strada Provinciale n.90	736	300	680
	Autostrada A16	2.590	300	680
	Strada Statale n.655	2.821	300	680
	Strada Provinciale n.99			

Gli aerogeneratori 01, 07, 09 non rispettano la distanza minima su indicata pari a 680m (4 volte il diametro dell'elica); di questi, l'aerogeneratore n. 07 non rispetta neanche la distanza minima inferiore pari a 300m, né la distanza di 240m calcolata dal Proponente come gittata massima in caso di distacco di frammento di pala.

Per quanto riguarda la distanza degli aerogeneratori da insediamenti presenti nell'area di intervento e nelle aree circostanti, il Proponente ha presentato l'elaborato grafico "DW21022D-V23_PLANIMETRIA_DISTANZA_VERIFICA_FABBRICATI.pdf". Si premette che, per quanto riguarda i fabbricati in esso identificati dal Proponente come collabenti o diruti, cautelativamente non si può escludere a priori che i proprietari o gli aventi diritto sui fabbricati suddetti possano in futuro ripristinarli, modificarli ed utilizzarli, anche cambiandone la destinazione d'uso.



Considerando un'area buffer di 240-300m dagli aerogeneratori, desunta come gittata massima in base ai calcoli sopra richiamati dall'elaborato grafico di inquadramento suddetto, appare che gli aerogeneratori n. 02 e n. 07 sono interessati dalla presenza di insediamenti all'interno dell'area buffer suddetta.



Si ritiene che il Proponente avrebbe dovuto considerare di posizionare gli aerogeneratori nn. 01, 02, 07, 09 in maniera da soddisfare le distanze minime di sicurezza:

- preferibilmente, ove possibile, $\geq 300\text{m}$ da insediamenti, $\geq 680\text{m}$ da strade extraurbane secondarie;
- in seconda battuta, qualora non fosse possibile rispettare le distanze indicate al punto precedente, $\geq 240\text{m}$ da insediamenti, $\geq 300\text{m}$ da strade extraurbane secondarie



ovvero di stralciarli dal progetto. Ciò vale, in particolare, per l'aerogeneratore n.07.

Ombreggiamento e shadow flickering

Lo "shadow flicker" è l'effetto stroboscopico dell'ombreggiamento causato dalla rotazione delle pale quando il sole è dietro il rotore. La frequenza di disturbo è compresa tra 2Hz e 2,5Hz. Nel caso in esame, l'aerogeneratore è tripala ed ha una velocità di rotazione di 8,5rpm, che dà una frequenza di passaggio pala $8,5 \times 3 / 60 = 0,425$ Hz, pertanto inferiore alla frequenza di disturbo.

Il Proponente ha effettuato uno studio sull'ombreggiamento e shadow flickering generato dall'impianto in esame relativamente a fabbricati adibiti a civile abitazione situati nel raggio di 1Km dagli aerogeneratori (assunti con un'altezza massima di 250m – superiore a quella degli aerogeneratori di progetto, pari a 200m). Lo studio è illustrato nel documento "Studio evoluzione ombra (shadow flickering)" (file "DC21022D-V10_STUDIO_EVOLUZIONE_OMBRA_SHADOW_FLICKERING_.pdf") e nell'elaborato grafico "Carta dell'evoluzione giornaliera dell'ombra (shadow flickering)" (file "DW21022D-V24_Shadow_Flickering.pdf") e considera i 13 immobili individuati nel raggio di 1Km dagli aerogeneratori. Il Proponente conclude che, nelle condizioni peggiorative ipotetiche assunte alla base delle valutazioni effettuate, *«l'effetto ombra è modesto per gli immobili presenti nell'area di progetto, infatti: la massima durata dell'ombra all'anno è di 1625:08 ore/anno con un ombreggiamento giornaliero massimo di 1:16 ore/giorno; sempre dai tabulati risulta che la media di ombreggiamento sui ricettori è inferiore ad 1 ora/giorno»*.

Compatibilità elettromagnetica

Nella "Relazione impatto elettromagnetico" (file "DC21022D-V14_Valutazione_CEM.pdf") il Proponente ha esposto la propria valutazione dell'entità delle emissioni elettromagnetiche, o intensità dei campi elettromagnetici, associate ai cavidotti di collegamento MT tra gruppi di aerogeneratori del parco eolico in oggetto e la stazione di utenza MT/AT, in base al D.M. del M.A.T.T.M. del 29/05/2008, e le fasce di rispetto dei cavidotti MT.

Il D.P.C.M. 8 luglio 2003 attua quanto previsto dalla legge quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 riguardo alla "fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". Agli articoli 3 e 4 esso stabilisce i seguenti limiti:

- Limite di esposizione: 100µT per l'induzione magnetica e 5kV/m per il campo elettrico.
- Valore di attenzione: nelle aree gioco per l'infanzia, in ambienti abitativi, in ambienti scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, 10µT per l'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio dell'elettrodotto (elettrodotto è l'insieme delle linee elettriche, delle sottostazioni e delle cabine di trasformazione);
- Obiettivo di qualità: nella progettazione, di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (...), ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti operanti alla frequenza di 50 Hz, è fissato l'obiettivo di qualità di 3µT per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.

Ciò premesso, per quanto riguarda la valutazione dei campi magnetici ed elettrici all'interno dell'impianto eolico, si possono distinguere diverse zone di applicazione:



- SSE utente: essendo l'accesso ammesso esclusivamente a personale lavoratore autorizzato, non trova applicazione il D.P.C.M. 8/7/2003; la permanenza media è, in genere, inferiore alle 4 ore giornaliere;
- aerogeneratori: per essi valgono le stesse considerazioni fatte per la SSE utente;
- zone direttamente confinanti con l'impianto di rete: si tratta di zone non adibite né ad una permanenza giornaliera non inferiore alle 4 ore né a zone gioco per l'infanzia/abitazioni scuole; vanno verificati esclusivamente i limiti di esposizione; non trovano applicazione, per le stesse motivazioni, gli obiettivi di qualità del D.P.C.M. 8/7/2003, vanno solo verificati i limiti di esposizione.
- parte esterna della SSE utente: si applicano i limiti esposti dal D.P.C.M., relativamente ai campi magnetici prodotti da correnti di frequenza 50 Hz.

Riguardo la distanza tra le apparecchiature e le recinzioni, il riferimento è il D.M. 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti", insieme al suo Allegato; in proposito, molto utile è anche il documento di E-Distribuzione "Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08 - Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche".

Per quanto riguarda il campo elettrico, nel caso degli elettrodotti interrati la presenza dello schermo sul cavo e la relativa vicinanza dei conduttori delle tre fasi elettriche (cavi disposti a trifoglio), rende di fatto il campo elettrico nullo ovunque. Pertanto, il rispetto della normativa vigente in corrispondenza dei ricettori sensibili è garantito indipendentemente dalla distanza degli stessi dall'elettrodotto.

Per quanto riguarda, invece, il campo magnetico si rileva che la vicinanza dei conduttori delle tre fasi tra di loro fa sì che l'induzione magnetica risulti significativa solo in prossimità dei cavi e rende il campo trascurabile già a pochi metri dall'asse dell'elettrodotto. Per questo motivo è importante il rispetto della profondità di posa prescritta per il cavo.

Si dà atto che il Proponente ha calcolato le DPA per l'elettrodotto MT (larghezza massima 3m, incentrata sull'asse del cavidotto) e l'elettrodotto AT (larghezza massima 3m, incentrata sull'asse del cavidotto), effettuando valutazioni anche per la SSU, ma non ha presentato elaborati grafici in cui le DPA siano sovrimposte al tracciato degli elettrodotti, anche al fine di valutare la presenza di recettori all'interno delle stesse DPA. Pur convenendo con le conclusioni rappresentate dal Proponente nella "Relazione impatto elettromagnetico", si rappresenta, tuttavia, che il Proponente non ha presentato idonei elaborati riportanti su basi cartografiche e ortofotografiche le DPA calcolate.

Occorre anche tenere conto dell'eventuale disturbo dei segnali elettromagnetici (in particolare televisivi, non radar e sistemi di navigazione) dovuto all'ostacolo rotante posto sul cammino (rotore), per il quale si considera di assoluta sicurezza una distanza dalla macchina delle apparecchiature trasmettenti o riceventi di 1.000m. Come dichiarato dal Proponente²⁰, il progetto dev'essere inoltrato all'Ispettorato Territoriale del Ministero delle Comunicazioni ed agli uffici militari competenti in materia di disturbo alle comunicazioni militari per una valutazione delle possibili interferenze elettriche.

Rumore

²⁰ "Relazione impatto elettromagnetico" (file "DC21022D-V14_Valutazione_CEM.pdf"), pagina 13.



Il Proponente ha illustrato negli elaborati di progetto “Valutazione di impatto acustico”²¹ e “Valutazione di impatto acustico previsionale di cantiere”²² gli impatti acustici determinati dal parco eolico in fase, rispettivamente, di esercizio e di cantiere.

Nel primo caso, sono stati individuati 13 potenziali recettori sensibili. Il Proponente ha, inizialmente, proceduto alla caratterizzazione del clima acustico in corrispondenza di alcune postazioni di misura mediante misure fonometriche. Successivamente, è stato quantificato il contributo del vento al rumore residuo, al variare della velocità dello stesso. Infine, è stato quantificato il contributo derivante dall’esercizio delle turbine eoliche sul rumore percepito dai recettori maggiormente esposti. È stato verificato il rispetto dei limiti di immissione e differenziali.

Si rileva che negli elaborati in questione non è stata indicata l’origine della formula per la stima del rumore determinato dal vento e che non viene affrontata la problematica del passaggio dalle velocità del vento all’hub a quelle in corrispondenza dei recettori.

Si rappresenta, anche, una criticità maggiore relativa ai tempi di campionamento del rumore: 5 minuti per ciascun punto. In particolare, il notturno viene campionato tra le 22 e le 24. Tra l’altro, il rumore residuo notturno è caratterizzato da valori non proprio bassi, pertanto non si può escludere una riduzione del rumore dalla mezzanotte in poi. Ciò potrebbe avere effetti determinanti sulla verifica del criterio differenziale.

Sarebbe stato opportuno procedere ad una caratterizzazione più accurata del rumore ambientale, con tempi di osservazione di almeno 24h.

Infine, circa il rumore prodotto durante la fase di cantiere, il Proponente prevede che i livelli del rumore residuo saranno modificati in lieve misura dal contributo acustico del cantiere, risultando contenuti nei limiti di legge (< 70 dB presso i ricettori individuati).

Viabilità

Il Proponente ha illustrato nell’elaborato grafico “Inquadramento territoriale con ubicazione dell’area di progetto, della viabilità e dei centri abitati” (file “DW21022D-V01_Inquadramento_centri_abitati_e_viabilita.pdf”) l’inquadramento dell’area di intervento e delle opere di progetto, con riferimento alla viabilità (esistente, da adeguare e nuova), ai centri abitati ed alle strade extraurbane secondarie, alla ferrovia, con indicazione delle distanze dai centri abitati più vicini, Ascoli Satriano e Candela. Una descrizione delle previsioni progettuali riguardo la viabilità è esposta nella “Relazione Tecnica Generale”, pagine 30 e 31.

Il Proponente ha esaminato la viabilità esistente sia per l’accesso all’area del parco eolico, sia di collegamento tra i siti di installazione degli aerogeneratori di intervento. Ha predisposto l’elaborato grafico “Sezioni stradali tipo” (file “DW21022D-C08_SEZIONI_STRADALI_TIPO.pdf”) in cui sono illustrate soluzioni tipologiche per le sezioni della viabilità esistente da adeguare e nuova di progetto; la soluzione progettuale per la viabilità nuova prevede la realizzazione di “strade bianche”, stabilizzate a calce, per i casi di realizzazione in scavo, con bonifica, in rilevato. Con riferimento a quanto affermato nella “Relazione Tecnica Generale”²³ «*Per la viabilità esistente (strade provinciali, comunali e poderali), ove fosse necessario ripristinare il pacchetto stradale per garantire la portanza minima o allargare la sezione stradale per adeguarla a quella di progetto, si eseguiranno le modalità costruttive in precedenza previste.*», si rappresenta che le modifiche alla

²¹ Elaborato “DC21022D-V15_VALUTAZIONE_DI_IMPATTO_ACUSTICod.pdf”.

²² Elaborato “DC21022D-V16_VALUTAZIONE_DI_IMPATTO_ACUSTICO_PREVISIONALE_CANTIERE.pdf”.

²³ “Relazione Tecnica Generale” (“DC21022D-C01_Relazione_Tecnica_Generale.pdf”), pagina 31.



viabilità esistente devono essere sottoposte all'approvazione degli Enti/Autorità gestori e/o proprietari.

Per quanto riguarda la viabilità di accesso alle piazzole di installazione degli aerogeneratori, l'elaborato "Profili longitudinali e sezioni della viabilità nuova da realizzare" (file "DW21022D-C10_1-10_Profili_e_Sezioni_Strada_accesso_WTG.pdf") illustra il progetto plano-altimetrico delle strade da realizzare ex novo per l'accesso al sito di realizzazione di ciascun WTG.

Si osserva che il Proponente non ha presentato elaborati descrittivi o grafici che dettagliano puntualmente gli interventi di modifica della viabilità esistente, per consentirne l'associazione alle soluzioni tipologiche riportate nell'elaborato "Sezioni stradali tipo", sia per la modifica temporanea per la fase di cantiere, sia per il ripristino in fase di esercizio.

Si ricorda che, nel caso di modifiche che prevedano l'eliminazione di alberi, in ogni caso non devono essere abbattute alberature stradali ad alto fusto, ove presenti, come indicato da ARPA Puglia nelle "Linee Guida per la Valutazione della Compatibilità Ambientale – Paesaggistica Impianti di Produzione Ad Energia Eolica".

Per quanto attiene la larghezza delle strade di progetto, come deducibile dall'elaborato "Sezioni stradali tipo", la larghezza della sede stradale sarà di 5m, sia per la viabilità di nuova realizzazione, sia per la viabilità da modificare. L'articolo 10 "Criteri per la redazione della relazione d'impatto ambientale per la valutazione integrata" del R.R. n.16/2006 al comma 1, punto h) "Norme tecniche relative alle strade" prescrive che "In particolare si richiede quanto segue:

- la strada di collegamento dell'impianto con la rete viabile pubblica deve avere la lunghezza minima possibile. Si possono realizzare nuovi tratti stradali soltanto ove si dimostri l'assenza di viabilità esistente. Salve documentate esigenze di carattere tecnico, per le strade di accesso all'impianto e per le strade di servizio dovrà essere utilizzata una pavimentazione permeabile (macadam ad acqua o simili);
- si deve predisporre un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sul piano viabile. Le scarpate stradali al termine dei lavori di costruzione devono essere inerbite;
- la larghezza della carreggiata, eventualmente utilizzata per i trasporti eccezionali, deve essere ridotta al minimo indispensabile per il transito dei mezzi ordinari;
- il progetto delle strade di accesso all'impianto deve essere corredato dai profili altimetrici e dalle sezioni tipo; ove l'acclività è elevata, dovranno essere elaborate sezioni specifiche da cui risulti possibile evidenziare le modificazioni che saranno apportate in quella sede. Tali sezioni dovranno essere accompagnate da una simulazione fotografica."

Al punto k) "Le fasi di cantiere" dello stesso articolo si richiede che:

"- il cantiere deve occupare la minima superficie di suolo, aggiuntiva rispetto a quella occupata dall'impianto e deve interessare, ove possibile, aree degradate da recuperare o comunque suoli già disturbati e alterati;

- dovrà essere predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere, e previsti idonei accorgimenti che evitino il dilavamento della superficie del cantiere da parte di acque superficiali provenienti da monte;

- al termine dei lavori il proponente deve procedere al ripristino morfologico, alla stabilizzazione ed inerbimento di tutte le aree soggette a movimento di terra e al ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni;

- nel caso sia indispensabile realizzare tratti viari di nuovo impianto essi andranno accuratamente indicati; dovranno essere adottate quelle soluzioni che consentano il ripristino dei luoghi una volta



realizzato l'impianto, in particolare la realizzazione di piste in terra o a bassa densità di impermeabilizzazione aderenti all'andamento del terreno.”.

Dagli elaborati progettuali non appare evidente la presenza dei sistemi di regimazione delle acque meteoriche su esposti.

Compatibilità con la navigazione aerea

Dalla documentazione presentata in valutazione non si evince che il Proponente abbia effettuato una valutazione della compatibilità del progetto con la navigazione aerea.

L'elaborato “Scheda ostacolo navigazione aerea” (file “DC21022D-C16_Scheda_Ostacolo_Navigazione_Aerea.pdf”) contiene solo schede riportanti le principali dimensioni e dati geografici degli aerogeneratori; non è presente nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione un elaborato che illustri l'inquadramento dell'intervento in esame rispetto a superfici di volo ed aeroporti.

Visto che l'aeroporto di Foggia “Gino Lisa” e l'eliporto Alidaunia si trovano ad una distanza di circa 27Km a nord-ovest del sito di intervento, considerato che gli aerogeneratori hanno un'altezza fuori terra di 200m, si riporta quanto disposto nella lettera ENAC prot. n. 146391/IOP del 14/11/2011:

- “è da ritenersi in generale che attività e/o costruzioni in siti ubicati a distanza superiore a detto limite di 15Km [...] non sono di interesse per l'ENAC e, pertanto, non necessitano di procedura valutativa e di parere/nulla osta di questo Ente”;
- “per impianti e/o manufatti aventi altezza superiore a 100m dal piano campagna (o altezza superiore a 45m sull'acqua), ancorché ubicati oltre 15Km dall'aeroporto più vicino, sussiste sempre l'obbligo della segnaletica cromatica e luminosa e della comunicazione all'ENAV per l'inserimento nelle pubblicazioni aeronautiche”;
- “per i parchi eolici, stante la particolare tipologia di impianto, è stata emanata apposita circolare prot. 13259/DIRGN/DG del 25/02/2010 – Ostacoli atipici e pericoli per la navigazione aerea – Valutazione dei progetti e richiesta nulla osta per i parchi eolici, consultabile sul sito web dell'Ente”;
- “posto quanto sopra, il professionista/tecnico che redige gli atti progettuali attesterà in apposita dichiarazione asseverativa che l'ubicazione dell'impianto risulta fuori dalle aree di interesse ENAC, assumendo le responsabilità dei dati forniti”.

Il Proponente non ha presentato la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni di cui alle su citate lettera ENAC prot. n. 146391/IOP e circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla “Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea” ENAV.

Compatibilità con le concessioni minerarie

Dal 1 luglio 2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni di rilascio del nulla osta minerario, impartite con circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012.

Tali disposizioni prevedono che i proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari per idrocarburi secondo le indicazioni dettagliate nella citata circolare e reperibili sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico all'indirizzo <https://unmig.mise.gov.it/>

Nella documentazione progettuale in valutazione non sono presenti documenti o informazioni riguardo la compatibilità dell'intervento con le concessioni minerarie ed energetiche.



Si rappresenta che, da una prima analisi effettuata sul WebGIS UNMIG, nei territori dei comuni di Ascoli Satriano, Candela e Delicato interessati dalle opere previste nel progetto in esame appare presente una concessione di coltivazione idrocarburi (“CANDELA”, titolari ENI e ENERGEAN ITALY).

Il Proponente non ha presentato la documentazione necessaria a dimostrare la compatibilità del progetto in esame con le disposizioni su richiamate, effettuando le verifiche di potenziale interferenza tra opere minerarie e le linee elettriche interrato MT ed AT di progetto.

Terre e Rocce da Scavo

Il Proponente ha presentato l’elaborato “Piano di terre e rocce da scavo - preliminare” (file “DC21022D-V13_Piano_Terre_e_Rocce_da_Scavo_Preliminare.pdf”) contenente²⁴ una proposta di piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dal regime dei rifiuti, ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.P.R. n. 120/2017; in esso si prevede il riutilizzo in sito dei materiali di scavo in quanto sottoprodotti ai sensi dell’art. 4, comma 2 del D.P.R. n. 120/2017, dopo che sia stata verificata la loro non contaminazione ai sensi dell’Allegato 4 al D.P.R. suddetto (set analitico minimale da Tabella 4.1), ovvero avviati a siti di riutilizzo o (ad esempio, cave di riempimento) o discariche per inerti.

Per la realizzazione delle opere di progetto è prevista l’effettuazione delle seguenti tipologie di attività di scavo e movimento terra:

- scotico: consistente nella rimozione dello strato superficiale di terreno sino ad una profondità di 30cm; lo scotico interessa la viabilità (comprese le piazzole degli aerogeneratori) e la sottostazione utente;
- scavi di sbancamento (scavi a sezione aperta): interessano la realizzazione degli scavi delle fondazioni degli aerogeneratori e la viabilità (comprese le piazzole);
- scavi a sezione obbligata (scavi a sezione ristretta): riguardano la realizzazione delle trincee dei cavidotti MT (interno all’area dell’impianto eolico ed esterno di collegamento tra l’impianto e la SSU) ed AT (di collegamento tra la SSU e la SE TERNA).

I volumi complessivi di scavo sono stati stimati dal Proponente in circa 59.400m³, come indicato nella tabella seguente²⁵.

Il cantiere è, quindi, un “cantiere di grandi dimensioni” (ai sensi dell’art. 2, lettera u del D.P.R. n. 120/2017), per cui ad esso si applicano le disposizioni di cui al Capo II del D.P.R. n. 120/2017.

²⁴ Elaborato “DC21022D-V13_Piano_Terre_e_Rocce_da_Scavo_Preliminare.pdf”, pagina 23.

²⁵ *Ibidem*, pagina 30.



STIMA DEI MOVIMENTI TERRA E DELLE LAVORAZIONI SUPERFICIALI			
SCAVO			
1	Scavo Plinti di Fondazione aerogeneratori	mc	16 828,00
2	Scavo Pali di Fondazione aerogeneratori	mc	2 712,00
3	Scavo Cavidotti	mc	19 557,00
4	Scavo area Stazione Elettrica	mc	500,00
	Totale Volume di Scavo	mc	39 597,00
SCOTICO			
6	Scotico di terreno vegetale, Piazzole-Raccordi - Viabilità-	mc	19 308,00
5	Scotico area cantiere	mc	500,00
	Totale Volume Scotico	mc	19 808,00
RINTERRO			
7	Rinterro Fondazioni aerogeneratori	mc	9 635,00
8	Rinterro cavidotti	mc	14 665,00
	In uno i Volumi dei Rinterri	mc	24 300,00
RILEVATI			
9	Formazione di rilevati per realizzazione della Viabilità	mc	15 874,00
	In uno i Volumi per i Rilevati	mc	15 874,00
RIPRISTINI			
10	Terreno vegetale da riutilizzare per i ripristini(quantità voce scotico)	mc	19 808,00
	In uno i Volumi dei Ripristini	mc	19 808,00
11	Materiale per sovrastruttura, stradale-piazzole-raccordi, sabbia per rinterro cavi, proveniente da cave autorizzate	mc	9 400,00
12	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità	mq	94 005,00
13	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità definitive	mq	40 375,00
14	Superficie di Piazzole-Raccordi-Viabilità da smantellare	mq	53 630,00
BILANCIO DI RIUTILIZZO			
15	SCAVO	mc	39 597,00
16	SCOTICO	mc	19 808,00
	IN UNO	mc	59 405,00
17	RINTERRO	mc	24 300,00
18	RILEVATI	mc	15 874,00
19	RIPRISTINI	mc	19 808,00
	IN UNO	mc	59 982,00

Riguardo il piano di campionamento, il numero di punti di indagine e la profondità di indagine sono indicati nell'Allegato 2 al D.P.R. suddetto, distinguendo tra opere areali ed opere lineari:

opere areali (Allegato 2, tabella 2.1)

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri



- ogni torre è dotata di apposita piazzola di servizio di circa 3.600m², pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m² per ciascun aerogeneratore;
- la stazione elettrica di utenza (SSU) occupa un'area di circa 5.250m² (50x105m)²⁶, pertanto sono prescritti 3 punti di prelievo + 1 ogni 2.500m²-

il Proponente ha, invece, previsto 33 punti di indagine complessivi per le 10 piazzole degli aerogeneratori e per l'area della SSU.

opere lineari: il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia. Secondo tali prescrizioni, sono prevedibili i seguenti punti di indagine:

- cavidotto MT di lunghezza circa 20Km, quindi i 40 punti di indagine previsti dal Proponente sono conformi;
- cavidotto AT di lunghezza circa 185m, quindi il Proponente non ha indicato nessun punto di indagine.

Si rileva, quindi, che la proposta di piano di campionamento effettuata dal Proponente non è completamente conforme a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017. Il Proponente dovrà provvedere ad aggiornarla, nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, alla luce di quanto su esposto.

Per quanto riguarda le indagini chimico fisiche da eseguire in laboratorio sui campioni prelevati, il set analitico proposto da considerare è il set analitico minimale riportato in tabella 4.1 dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017. Il Proponente esclude l'analisi di IPA e BTEX «[...] Dal momento che l'area è esente da qualunque tipologia di impianti che possano provocare inquinamenti, dove non sono presenti infrastrutture viarie di grande comunicazione o insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera»²⁷.

Il rispetto dei requisiti di qualità ambientale di cui all'art. 184 bis, comma 1, lettera d) del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. per l'utilizzo dei materiali da scavo come sottoprodotti è garantito quando il contenuto di sostanze inquinanti all'interno dei materiali da scavo sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali. Nella fattispecie del progetto in esame, considerati gli strumenti urbanistici vigenti nei siti di intervento (zone agricole), i materiali da scavo saranno riutilizzabili in cantiere se la concentrazione di inquinanti rientrerà nei limiti di cui alla colonna A della Tab. 1 All.5 Parte IV D.Lgs. n. 152/2006.

Si ricorda che il riutilizzo in impianti industriali quale ciclo produttivo di destinazione delle terre e rocce da scavo in cui la concentrazione di inquinanti è compresa tra i limiti di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152/2006, è possibile solo nel caso in cui il processo industriale di destinazione preveda la produzione di prodotti o manufatti merceologicamente ben distinti dalle terre e rocce da scavo e che comporti la sostanziale modifica delle loro caratteristiche chimico-fisiche iniziali.

²⁶ Elaborato grafico "Pianta, prospetti, sezioni edificio sottostazione" (file "DW21022D-E03_Prosepetti_fabbricato_SSE").

²⁷ Elaborato "DC21022D-V13_Piano_Terre_e_Rocce_da_Scavo_Preliminare.pdf", pagina 25.



Qualora, invece, si rilevi il superamento di uno o più limiti di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al Titolo V parte IV del D.lgs n. 152 del 2006 e s.m.i., il materiale da scavo sarà trattato come rifiuto e quindi avviato in discariche autorizzate. È fatta salva, soltanto, la possibilità di dimostrare, anche avvalendosi di analisi e studi pregressi già valutati dagli Enti, che tali superamenti sono dovuti a caratteristiche naturali del terreno o da fenomeni naturali e che di conseguenza le concentrazioni misurate sono relative a valori di fondo naturale; in tal caso, il materiale potrà essere riutilizzato soltanto nell'ambito dello stesso cantiere.

Valutazione

Valutazione Piano preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Con riferimento alla documentazione trasmessa i fini della valutazione del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, esaminata la documentazione e valutati gli studi per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. n.120/2017, il Comitato formula **giudizio di compatibilità ambientale favorevole** con le seguenti prescrizioni:

- il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare la proposta di piano di campionamento, nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, prevedendo un numero di punti di indagine come prescritto dalla Tabella 2.1 dell'Allegato 2 al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, il Comitato, formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, con **giudizio negativo** ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

- 1) alla componente paesaggio non risulta possibile escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi, poiché comporterebbe l'introduzione nel delicato e complesso contesto paesaggistico di riferimento di un forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso, nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche.

Si ritiene che la dimensione degli aereogeneratori e la distanza dell'impianto dalle componenti paesaggistiche presenti nel contesto rendano inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione visiva e percettiva degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini, con particolare riferimento al complesso sistema storico testimoniale e idrogeomorfologico in cui si colloca.

L'intervento, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio, oltre che con le Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali e gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti nella scheda d'ambito 3 "Tavoliere", di seguito riportati.



“Le Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali

La riproducibilità dell'invariante è garantita:

- *dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini*
- *dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle marane e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici;*
- *dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere;*
- *evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.”*

“Gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale

- *garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua dei canali di bonifica e delle marane;*
 - *tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua e delle marane;*
 - *preservare il carattere di grande spazio agricolo rarefatto del Tavoliere;*
 - *tutelare e valorizzare il patrimonio di beni culturali nei contesti di valore agro-ambientale;*
 - *salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone garganico e la corona dei Monti Dauni, quali elementi caratterizzanti l'identità regionale e d'ambito;*
 - *salvaguardare e valorizzare, inoltre, gli altri orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR;*
 - *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
 - *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali;*
 - *salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.”.*
- 2) all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità ed alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti, i lavori di demolizione:
- a) il progetto non dettaglia puntualmente gli interventi da effettuare alla viabilità esistente sia per la modifica temporanea per la fase di cantiere, sia per il ripristino in fase di esercizio, per consentirne l'associazione alle soluzioni tipologiche previste; si ricorda che le modifiche alla viabilità esistente (dimensioni e struttura) e le soluzioni per il ripristino devono essere sottoposte all'approvazione degli Enti/Autorità gestori e/o proprietari;
 - b) dalla documentazione progettuale non si evince la presenza di sistemi di regimazione delle acque meteoriche secondo le prescrizioni del R.R. n.16/2006, art. 10, comma 1, punti h) e k);
- 3) all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
- a) la caratterizzazione del rumore ambientale è stata effettuata con tempi di osservazione molto ristretti e non sufficientemente rappresentativi;



- b) il progetto non riporta su opportuni elaborati grafici le DPA calcolate e sovrimposte al tracciato degli elettrodotti, anche al fine di valutare la presenza di recettori all'interno delle stesse DPA;
- 4) ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a) il Proponente non ha compiutamente dimostrato la compatibilità dell'intervento con la sicurezza della navigazione aerea, secondo le disposizioni di cui alla lettera ENAC prot. n. 146391/IOP ed alla circolare ENAC prot. 13259/DIRGN/DG ed alla "Verifica preliminare - verifica potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea" ENAV;
 - b) il Proponente non ha compiutamente dimostrato la compatibilità e non interferenza dell'intervento (in particolare, le linee elettriche interrate MT ed AT) con le concessioni minerarie, di cui alla circolare del Direttore generale per le risorse minerarie ed energetiche prot. n. 11626 dell'11/06/2012;
 - c) alcuni aerogeneratori non rispettano le distanze di sicurezza previste dalle "Linee guida per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia" ed esposte nel paragrafo "Gittata massima" del presente parere.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Antonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Urbanistica Arch. Nicola Fuzio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Antonio Paolo Carlucci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Spett.le REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – **Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 6240] - Parco Eolico denominato CE Deliceto da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) (opere di connessione alla RTN), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW - Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Società proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.**

Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 31-05-2022.

Rif. nota Regione Puglia prot. n. 6738 del 23-05-2022 rettificata con pec della Regione Puglia del 25-05-2022 e acquisita al protocollo ARPA al n. 40190 del 26-05-2022

I sottoscritti Direttore del Dipartimento di Foggia e Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali della Direzione Scientifica di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18, formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Parere ARPA Puglia nel procedimento [ID_VIP 6240] - Parco Eolico denominato CE Deliceto da realizzare nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) (opere di connessione alla RTN), costituito da 10 WTG per una potenza complessiva pari a 60 MW - Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Società proponente: Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Premesso che:

- Con nota PEC, acquisita al protocollo ARPA n.23741 del 5-4-2022, codesta Autorità competente procedeva all'assegnazione pratica nell'ambito del Comitato VIA/AIA.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto che:

- il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 10 turbine della potenza di 6 MW, per complessivi 60 MW, ubicato nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e opere di connessione nel Comune di Deliceto (FG).
- Le coordinate relative all'ubicazione georeferenziata delle singole turbine nel sistema di riferimento UTM33N – WGS84 risultano le seguenti:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS 84		DATI CATASTALI		
	LATITUDINE	LONGITUDINE	NORD (Y)	EST (X)	Comune	foglio n.	part. n.
A1	41° 12' 4.2536"	15° 35' 47.4500"	4561262	550015	Ascoli Satriano	66	300
A2	41° 11' 41.7316"	15° 36' 9.3554"	4560571	550530	Ascoli Satriano	66	39
A3	41° 11' 27.2874"	15° 36' 30.4299"	4560129	551024	Ascoli Satriano	75	160
A4	41° 11' 47.5200"	15° 35' 40.6400"	4560745	549860	Ascoli Satriano	66	38
A5	41° 11' 22.8254"	15° 35' 6.5495"	4559978	549071	Ascoli Satriano	74	122
A6	41° 11' 13.7680"	15° 35' 27.5459"	4559702	549562	Ascoli Satriano	74	18
A7	41° 10' 59.7588"	15° 35' 14.8861"	4559268	549270	Ascoli Satriano	74	77
A8	41° 10' 46.3692"	15° 34' 42.1888"	4558850	548511	Ascoli Satriano	79	58
A9	41° 10' 47.4535"	15° 34' 19.8789"	4558880	547991	Ascoli Satriano	79	46
A10	41° 10' 48.1787"	15° 33' 57.8232"	4558899	547477	Ascoli Satriano	79	43

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale, per quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, si rileva quanto segue:

1. Il proponente non definisce compiutamente l'aerogeneratore da installare, ma rimanda la scelta indicando (a pagina 24 della Relazione Generale): “ *Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto*”. Di conseguenza la progettazione risulta basata su riferimenti aleatori non definitivi, non esecutivi e, quindi, la valutazione non può essere espressa per l'effettivo aerogeneratore che si intende installare. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata, delle distanze reciproche tra aerogeneratori o delle distanze di quest'ultimi da ricettori e strade. Dal punto di vista tecnico non può che ribadirsi che l'analisi progettuale e la conseguente valutazione non può prescindere dall'aerogeneratore, non solo nelle caratteristiche fisiche e geometriche, ma anche da marca e modello di aerogeneratore, già fosse anche solo per la curva emissiva del rumore al variare della velocità del vento, ipotesi alla base della valutazione tecnica delle emissioni rumorose. La curva caratteristica emissiva cambia e assume valori differenti se varia anche solo il modello di aerogeneratore. Nella documentazione citata dal ricorrente non risulta fornito la marca e il modello di aerogeneratore che si intende installare oggetto di valutazione e per il quale si procede a rilasciare eventualmente l'autorizzazione. In definitiva si potrebbe valutare e autorizzare qualcosa di diverso rispetto a ciò che sarà installato. La progettazione fa riferimento ad un aerogeneratore che potrebbe essere installato richiedendo, quindi, la volontà a poter installare anche un tipo diverso. Le dimensioni assunte a scopo didattico, dunque, sarebbero: altezza mozzo m.115, diametro pala da m.170, altezza complessiva m.200.
2. Nel documento “calcolo della gittata massima” si considera un ipotetico aerogeneratore con caratteristiche generiche, ciò implica una documentazione che non ha le caratteristiche di un progetto definitivo, ma solo di uno studio didattico, peraltro labile nella rappresentatività delle reali condizioni di esercizio. Viene preso in considerazione l'aerogeneratore SIEMENS GAMESA SG170 con una velocità angolare di rotazione di 8,5 m/s. Non viene allegata la scheda tecnica dell'aerogeneratore che dimostri che la velocità di rotazione nominale abbia il valore di 8,5m/s. Il valore della velocità nominale del rotore, quale valore a cui si registra la massima produzione di energia è inferiore alla velocità massima a cui può girare il rotore.



Pertanto, se pure si accetti di assumere per valore nominale, il valore di 8,5 m/s non risulta essere quello dell'aerogeneratore considerato. In pratica vi sono una serie di criticità di calcolo: aerogeneratore da installare non individuato, valore della velocità di rotazione nominale utilizzato nel calcolo non corrispondente al valore effettivo e comunque non dimostrato attraverso scheda tecnica, valore di rotazione nominale (considerato il valore massimo della velocità di rotazione per il quale si ottengono valori molto più alti della gittata).

In ogni caso non viene esposta la relazione di calcolo utilizzata, ma solo delle tabelle i cui valori non corrispondono alla gittata massima. Dunque il valore calcolato non risulta il valore della gittata massima nemmeno per l'aerogeneratore tipo indicato dal proponente. Né si conosce quale aerogeneratore sarà oggetto della installazione. Gli aspetti della sicurezza richiamati anche dal DM 10-9-2010 non possono essere sottovalutati e devono, pertanto, porsi in condizioni realisticamente accettabili e concretamente dimostrabili al fine di determinare la gittata **massima** nelle condizioni peggiori anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. In tale ipotesi occorre formulare l'analisi mediante il calcolo con l'equazione del moto complesso al variare dell'angolo di lancio per l'aerogeneratore che realmente si intende installare. Si evidenzia, inoltre, che le valutazioni in genere sono sceve da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06.

Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
 - la valutazione dei dati scientifici disponibili;
 - l'ampiezza dell'incertezza scientifica.
3. Non viene effettuata una verifica della sicurezza delle distanze tra ogni singolo aerogeneratore e i ricettori più prossimi (abitazioni, strade, ferrovie altri aerogeneratori, linee elettriche, ecc.) la cui distanza minima deve essere quella della gittata massima, il cui valore indicato nella relazione non risulta il valore massimo come sopra esposto.
 4. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. La relazione di valutazione di impatto acustico non indica le distanze tra il singolo ricettore e gli aerogeneratori più prossimi, almeno tre. Dunque non consente di effettuare una verifica dei calcoli proposti, né la valutazione degli effetti cumulativi. Nel criterio differenziale occorre considerare le finestre aperte e, se a vantaggio della sicurezza, lasciare di base il valore di rumore residuo misurato in prossimità del ricettore, non potendo entrare nell'abitazione. I valori misurati non sembra che siano misurati in prossimità dei ricettori. Atteso che le misure devono essere effettuate in corrispondenza dei ricettori sensibili, in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità (art.2 DPCM 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).
 5. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto.
 6. Per quanto riguarda la componente flora, fauna e ecosistemi, relativamente alla presenza di formazioni arbustive nell'area interessata dal progetto, il proponente nello SIA afferma che *«solo un tratto del cavidotto interno di collegamento degli aerogeneratori A2 e A3, attraversano una formazione arbustiva, presente lungo un reticolo secondario. Il cavidotto esterno, attraversa formazioni arbustive in corrispondenza del Torrente Carapelle e del Fosso Viticone, prima descritti. I cavidotti che*

attraverserà le formazioni arbustive, saranno sempre interrati e realizzati con la tecnica della trivellazione, in modo tale che le componenti vegetazionali presenti non verranno in alcun modo intaccati o compromessi». Dalla consultazione degli strati informativi (shapefile) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi della DGR n. 2442/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”, si segnala che nei pressi del tracciato del cavidotto esterno l’area oggetto d’intervento è caratterizzata dalla presenza dell’habitat 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” (Figura 1). A tal proposito non risultano presenti cartografie di dettaglio al fine di dare evidenza che il percorso prescelto del cavidotto esterno e l’area di cantiere, sia quello migliore al fine di evitare l’interferenza con tale habitat prioritario. Per quanto concerne gli impatti potenziali sulla fauna, nell’elaborato V24 “Relazione floro-faunistica”, si afferma che «Tuttavia, per l’interferenza potenziale dell’impianto in fase di esercizio si consiglia di effettuare un monitoraggio faunistico». Tale monitoraggio non risulta tra gli elaborati progettuali presentati dal proponente. Si segnala inoltre che il monitoraggio della componente flora, fauna ed ecosistemi non è previsto neppure nella proposta del piano di monitoraggio indicata dal proponente nello SIA a pag. 293 e che prevede esclusivamente il monitoraggio del rumore di fondo dell’area d’impianto.



Figura 1: presenza dell’habitat 6220* “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*” nei pressi del tracciato del cavidotto esterno dell’impianto in progetto.

7. Non risulta uno studio dell’evoluzione dell’ombra giornaliera esteso alla viabilità in generale verificando impreviste permanenze di gelo sulle carreggiate, anche in considerazione della rete stradale che viene interessata dal parco eolico. Risulta fornita solo una carta dell’evoluzione dell’ombra giornaliera senza relazione di riferimento.
8. Manca uno studio di impatto elettromagnetico riferito alle reali condizioni di esercizio dei componenti che producono inquinamento elettromagnetico. Esso deve essere redatto ai sensi della L.R. 25/08 “Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150 kV” attestando il rispetto dei limiti previsti dal D.P.C.M. 8-7-03 e calcolando per i vari componenti dell’impianto (cavidotto, cabine di trasformazione) le fasce di rispetto ai sensi del DM 29-5-08 (CEI 106-11 e CEI 106-12) in base alla portata di corrente massima e alla configurazione geometrica e posa dei conduttori. Dunque non risulta verificato che all’interno di



tali fasce non risultano recettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere).

9. Valutato il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo", lo stesso non risulta redatto pienamente in conformità con l'art.24, comma 3, del DPR 120/2017.
10. Trattandosi di un procedimento unico ambientale occorre far presente che il D.M. 10-9-2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*" prevede al punto 14.15 della parte III che: "*Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2*". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "*L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica*". La documentazione presentata risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Pertanto, dovranno essere concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del **principio dell'azione ambientale** recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Oltre a quanto rappresentato la formulazione della valutazione di competenza deve intendersi sospesa fino alla trasmissione, da parte del richiedente, delle informazioni e degli elementi in ordine alla documentazione mancante e alle "*misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente*".

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio del parere finale in merito al procedimento in esame.



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs
n. 82/2005

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI
GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/02819
28 MAR 2022

destinatario:

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
CRESS@PEC.minambiente.it

E, p.c.:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 6240] – Progetto di un impianto eolico, denominato “CE Deliceto” costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG). - Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: BLUE STONE RENEWABLE VIII s.r.l.
PARERE

In riferimento al procedimento di cui all’oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link:
<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7942/11661> ed in riscontro alla nota n°MATTM/0004453 del 17.01.22 di prot., con la quale è stata data comunicazione di avvio del procedimento e contestuale pubblicazione della documentazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n°152/2006, si precisa quanto di seguito.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 60,00 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell’elettrodotto esterno. La restante parte dell’elettrodotto esterno attraversa il territorio comunale di Candela e di Deliceto, in quest’ultimo comune ricadono anche le opere di connessione alla RTN.

L’area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, con annesso piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano censito al NCT ai fogli di mappa nn. Studio Tecnico BFP S.r.l. E’ vietato riprodurre o utilizzare il contenuto senza autorizzazione (art. 2575 c.c.) 5 66,74,75,79,71,72,78,58, e 57, parte del cavidotto esterno

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro, 47- 49 -70121 Bari (Ba) - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it



SEZIONE RISORSE IDRICHE

ricade nel territorio del comune di Candela censito al NCT ai fogli di mappa nn. 1 e 2, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Deliceto censito al NCT al foglio di mappa n. 43.

Tanto premesso, si rileva che le aree come sopra individuate non sono sottoposte ad alcun vincolo dal **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333/2019**, dunque si esprime **parere favorevole**, per gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, al progetto di che trattasi, con le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente,

Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. A

Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

PEC: bluestonerenewable8srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP:6240] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., relativo al progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG).

Proponente Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

(Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089-17/03/2022/3600)

[AC202-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 17/03/2022 al prot. n. 7526/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale, si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in merito alle opere previste in oggetto; con la presente nota si rappresenta che questa Autorità si è già espressa con propria missiva prot. n. 8255/2022 del 24-03-2022 che ad ogni buon conto, si allega e conferma.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Allegato: nota prot. n. 8255/2022 del 24/03/2022

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al

**MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e
la Qualità dello Sviluppo

Ex Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale

PEC: VA@pec.mite.gov.it

p.c. A

Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

PEC: bluestonerenewable8srl@legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP:6240] Istanza per il rilascio del provvedimento unico ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., relativo al progetto di un impianto eolico, denominato "CE Deliceto" costituito da 10 aereogeneratori con potenza complessiva pari a 60.0 MW, ricadente nel comune di Ascoli Satriano (FG) in località Santa Croce ed opere di connessione nel comune di Deliceto (FG).

Proponente Blue Stone Renewable VIII S.r.l.

Indizione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. 0025869.02-03-2022)

[AC163-22]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto ed alla nota ivi menzionata, acquisita agli atti in data 02/03/2022 al prot. n. 5963/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 16 marzo 2022 ed esprimere il proprio parere in merito alle opere previste in epigrafe, con la presente nota si rimettono le determinazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici integrativi del progetto in parola, acquisibili al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7942>, egualmente trasmessi dal Proponente con PEC acquisita agli atti della scrivente Autorità al prot. n. 1713 del 24/01/2022, si prende atto della redazione dei seguenti elaborati specialistici: DC21022D-V22_rev.01_Relazione_Idraulica_signed.pdf; DC21022D-V30_VERIFICA_DI_STABILITA_POST-OPERAM_signed.pdf; DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf; BSR_VIII_trasm.integrazioni_signed.pdf (lettera di trasmissione con precisazioni sulle modalità realizzative di alcune opere).

Ciò detto, questa Autorità con nota prot. n. 28043/2021 del 12-10-2021 ha richiesto, i seguenti approfondimenti, come testualmente riportato:

- 1) *“per le opere che ricadono in aree classificate a “Pericolosità geomorfologica elevata” (P.G.2) ai sensi dell'art 14 delle richiamate N.T.A. del P.A.I., con una verifica di stabilità post-operam allo stato limite SLV, ai sensi del DM 2018, per l'area di versante e definendo le modalità realizzative più appropriate al contesto o eventuali varianti progettuali;*

per le opere che ricadono all'interno delle aree in cui vigono le disposizioni relative all'Assetto Idraulico del P.A.I.:

- 2) *dettagliata descrizione delle modalità di realizzazione del cavidotto interrato in corrispondenza del “reticolo idrografico” (punti indicati nell'elaborato “DW21022D-E09_PLANIMETRIA_INTERFERENZE_CAVIDOTTO_MT”) e nello specifico estensioni delle T.O.C., tenuto conto che le vasche di spinta delle stesse dovranno essere poste all'esterno delle aree inondabili individuate con un $t_r=200$ anni o classificate “P2” dal PGRA, e della loro profondità d'esecuzione in subalvea;*
- 3) *sugli esiti dello studio idraulico condotto, e degli approfondimenti geomorfologici svolti, dettagliata descrizione delle modalità realizzative per la viabilità d'adeguare e di accesso alle WTG A3 ed A6.”*

Valutata la predetta documentazione si evince quanto segue:

- ❖ con riferimento al punto 1), sono state elaborate n. 5 verifiche di stabilità in assetto post-operam ed elaborate con software SAAP allo SLV secondo le NTC 2018 e con parametri geotecnici dei terreni derivanti da pregresse indagini geognostiche eseguite su progetti limitrofi alle aree d'intervento. Nel

² Piano di Gestione Acque (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

³ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

dettaglio, sono state individuate le seguenti aree: viabilità d'accesso alla WTG A3, viabilità d'accesso alla WTG A6, area PG2 - PG1 attraversata dal cavidotto, area futura SSU in adiacenza alla SE.Terna Deliceto, esistente; individuando, coefficienti di sicurezza prospettati superiori al minimo consentito, tale per cui il professionista nella persona del geol. Domenico Del Conte, assevera nella sostanza, che gli interventi non peggioreranno l'assetto geomorfologico dei luoghi;

- ❖ con riferimento al punto 2), è stato elaborato uno studio idraulico di dettaglio, a firma dell'ing. Danilo Pomponio, per tutte le aste del "reticolo idrografico", prossime/interferenti agli interventi, mediante software Hec-Ras in modo bidimensionale e in condizioni di moto non stazionario, per i reticoli nell'area di impianto, ed in modo monodimensionale e in condizioni di moto permanente per analizzare i punti di interferenza del cavidotto esterno MT con i reticoli idrografici; individuando le aree inondabili con $T_r=200$ anni. Ciò detto, è stata confermata l'esclusione dalle predette aree l'installazione degli aerogeneratori con relativa piazzola. Inoltre, con riferimento all'elaborato "DW21022D-E15_Dettagli_TOC_signed.pdf" sono state correttamente individuate le intersezioni tra il "reticolo idrografico" ed il cavidotto interrato M.T. di nuova realizzazione, indicando la modalità d'esecuzione in detti tratti (Trivellazione Orizzontale Controllata T.O.C.) con relativa estensione d'esecuzione (le cui vasche di spinta/ricezione risultano esterne alle aree con $T_r=200$ anni individuate o classificate a Media Pericolosità Idraulica dal P.A.I.) e profondità di posa in subalvea pari a circa 3 m;
- ❖ con riferimento al punto 3), ed all'elaborato "BSR_VIII_trasm.integrazioni_signed.pdf", si prende atto che, gli interventi di adeguamento delle viabilità d'accesso alle WTG A3-A6, constano sostanzialmente nell'allargamento della sede stradale a circa 5 m e realizzazione di massicciata a strati, compresa stabilizzazione con calce delle terre in situ.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che nella successiva fase esecutiva:

- considerato quanto esposto ai precedenti punti 2) e 3), qualora l'allargamento della sede stradale comporti anche interventi su verosimili opere idrauliche sottostanti esistenti (tombini idraulici), a fronte degli esiti dello studio idraulico condotto, siano sostituite e/o ampliate, tenendo conto del minimo franco di sicurezza previsto dalle NTC 2018;
- così come già prescritto dal geologo incaricato dal Proponente, sia eseguita una completa campagna geognostica di dettaglio a carattere puntuale, in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, e nel tratto classificato a "Pericolosità Geomorfologica Elevata (PG2)" dal P.A.I. attraversato dal cavidotto interrato, al fine di definire l'esatta successione litostratigrafica e la qualità geotecnica, indispensabile alla definizione delle tipologie strutturali di appoggio fondale degli aerogeneratori e delle modalità di scavo e rinterro per la posa del cavidotto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- ✓ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ✓ le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- ✓ si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- ✓ gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- ✓ il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del parco eolico in progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. Alessandro Cantatore

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9603/2022 del 06-04-2022
Doc. Principale - Copia Documento